Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — Roma — Giovedì 23 Gennaio — **Numero 18**

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Avviso.

La Camera dei Deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni di tal genere che le sono dirette.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 737 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge in data 22 aprile 1893 n. 195, per un servizio fra Venezia e le Indie;

Vista la Convenzione all'uopo stipulata in data 14 luglio 1895 dai Nostri Ministri delle Poste e dei Telegrafi, di Agricoltura, Industria e Commercio, delle Finanze e del Tesoro con la Compagnia di Navigazione a vapore inglese Peninsulare ed Orientale;

Vista la legge 21 luglio 1895 n. 409 che approva lo stato di previsione della spesa per il Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1895-96;

Sulla proposta dei Nostri Ministri suaccennati;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata, con effetto dal 1° ottobre p. v. l'unita Convenzione in data 14 luglio 1895, stipulata colla Compagnia di Navigazione Peninsulare ed Orientale, per un servizio fra Venezia e l'Egitto, con coincidenza a Porto Said per Bombay e tutti gli altri porti oltre Suez toccati dai piroscafi della Compagnia stessa.

Art. 2.

La spesa per l'adempimento degli obblighi derivanti da tale Convenzione è inscritta nel capitolo « Servizio postale e commerciale marittimo » del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale

delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 Settembre 1895.

UMBERTO.

MAGGIORINO FERRARIS.
A. BARAZZUOLI.
P. BOSELLI.
SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Convenzione *colla « Peninsular and Oriental Steam Navigation Company » per un servizio regolare di navigazione a vapore tra Venezia e l'Egitto con coincidenza a Porto Said per Bombay e tutti gli altri porti oltre Suez toccati dai piroscafi della Compagnia.*

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi e quelli di Agricoltura, Industria e Commercio, delle Finanze e del Tesoro a nome dello Stato, ed il signor Adam Tait contraente a nome della Compagnia inglese di navigazione « Peninsular and Oriental », in virtù di regolare procura stesa in debita ed ampia forma,

Hanno concertato e stipulato quanto segue:

Art. 1.

La Compagnia Peninsulare ed Orientale sovvenzionata dai governi Inglese ed Australiano pel servizio dei dispacci coll'India, la China e l'Australia, si obbliga a compiere un viaggio ogni tre settimane tra Venezia e Porto Said, con facoltà alla Compagnia di fare scalo a Brindisi in ogni viaggio. Le partenze da Venezia e da Porto Said saranno combinate in modo da coincidere a Porto Said il più esattamente che sarà possibile cogli arrivi e le partenze dei piroscafi che eseguiscono il servizio postale inglese con Bombay e cogli altri porti oltre Suez.

Art. 2.

Il servizio stabilito dal precedente articolo sarà eseguito in andata e ritorno da piroscafi di una velocità non inferiore a dodici nodi all'ora e di non meno di quattromila (4,000) tonnellate di registro. I piroscafi saranno classificati *AI* del Lloyd.

Art. 3.

È specialmente convenuto che per conseguire i migliori risultati la Compagnia ha il diritto di approdare in Alessandria ed ha pure il diritto, ove si verifichi il caso che ciò sia necessario, di partire da Venezia prima o dopo l'ora stabilita in orario *o di modificare il servizio* in modo che i piroscafi addetti alla linea possano avere la coincidenza coi piroscafi postali inglesi. L'ora di partenza e di fermata ai differenti porti sarà stabilita dal Ministero delle Poste d'accordo colla Compagnia e può essere variata purchè la Compagnia ne preavvisi otto giorni prima il Ministero.

Art. 4.

La Compagnia Peninsulare ed Orientale si obbliga a provvedere ai bisogni del commercio tra i porti dell'Adriatico suindicati e l'Egitto, come pure per le località alle quali fanno scalo i suoi piroscafi oltre Suez, in modo che le sue tariffe cumulative pel trasporto dei passeggieri e delle merci, comprese le spese di trasbordo, non siano più elevate di quelle che essa esige da Londra e da altri porti del Mediterraneo da essa toccati, o viceversa.

I piroscafi adibiti alla linea tra Venezia e Porto Said, di cui all'art. 1 non possono fare operazioni commerciali tra scalo e scalo italiano tranne che con speciale autorizzazione del Ministero.

Art. 5.

La Compagnia sarà tenuta a mantenere il necessario numero di piroscafi per la precisa e regolare esecuzione del servizio accennato nei precedenti articoli. I piroscafi, prima di assumere il servizio, potranno essere visitati da una Commissione della Marina Reale.

Le riparazioni da eseguirsi ai piroscafi dovranno affidarsi ai cantieri italiani quando sia praticabile.

Art. 6.

Il Ministero delle Poste può ordinare in qualsiasi tempo che i piroscafi sieno ispezionati affine di accertare se essi offrano le necessarie garanzie per la regolarità del servizio.

In caso di naufragio o di qualsiasi accidente che renda il piroscafo inadatto al servizio, sarà accordato alla Compagnia un termine di tre mesi per la sostituzione con altro piroscafo. Nel frattempo la Compagnia sarà libera di noleggiare e far uso di altri bastimenti, purchè adatti al servizio ed aventi le condizioni prescritte nell'articolo 2.

Art. 7.

La Compagnia riserberà in ognuno dei suoi piroscafi un locale ampio e riparato per ricevervi i dispacci ed i pacchi postali italiani tra i porti italiani e l'Egitto.

Detto locale sarà chiuso a chiave e la chiave ed i dispacci saranno affidati alla custodia del Capitano del piroscafo sotto la sua responsabilità.

Art. 8.

Se un piroscafo in causa di qualche accidente dovesse approdare in qualche porto o deviare dalla sua rotta e fosse impedito dal continuare il suo viaggio, il Capitano è strettamente obbligato di provvedere alla consegna dei dispacci al locale Ufizio postale od a quello più prossimo, affinchè possano essere spediti alla loro destinazione coi mezzi usuali, ove non possano proseguire col primo piroscafo italiano od estero in viaggio per la stessa destinazione, rimanendo a carico della Compagnia tutte le spese.

Art. 9.

I prodotti derivanti dal trasporto dei passeggieri e delle merci apparterranno esclusivamente alla Compagnia; quelli derivanti dai diritti postali delle corrispondenze e dalle tasse postali apparterranno esclusivamente al Ministero delle Poste.

Art. 10.

Una cassetta mobile d'impostazione sarà collocata a spese e cura del Ministero delle Poste su ogni piroscafo e sarà consegnata assieme ai dispacci in ogni scalo.

Art. 11.

La Compagnia sarà tenuta, dietro presentazione di un ordine scritto, a provvedere il passaggio sui propri piroscafi con una riduzione del 50 % sulle tariffe adottate dalla Compagnia per gli altri passeggieri, con aggiunta del costo del vitto, agli impiegati civili e militari viaggianti per pubblico servizio, ed ai missionari, per tutti i porti a cui approdano i piroscafi della Compagnia. Senza il consenso della Compagnia, tali passeggieri non possono superare il numero di sei in prima classe e di sei in seconda classe per ciascun piroscafo.

Art. 12.

La tariffa pel vitto di detti passeggieri non deve essere superiore alla seguente:

A) lire sei per ogni giorno in 1ª classe;

B) lire tre e cent. cinquanta per ogni giorno in seconda classe.

Gli ordini d'imbarco dovranno essere dati per le partenze dai porti italiani dal Ministero delle Poste, ed in Egitto e negli altri porti dai Consoli od Agenti diplomatici italiani.

Art. 13.

I marinai italiani naufragati e gli indigenti che ritornano dall'Egitto in patria saranno trasportati a cura dello Stato in ragione di lire cinque al giorno, compreso il vitto. Gli ordini di imbarco dovranno essere rilasciati dal Console o dall'Agente del

Governo. Senza il consenso della Compagnia tali passeggieri non possono superare il numero di cinque per ogni viaggio.

Art. 14.

In caso che il tirante d'acqua dei bastimenti impedisse loro di percorrere il tratto di mare da Malamocco a Venezia, sia in causa di un troppo pesante carico o per cattivo tempo, la Compagnia potrà cominciare e terminare i suoi viaggi a Malamocco. Il capitano del porto di Venezia dovrà constatare tali cause di impedimento.

Art. 15.

Se per causa di guerra fosse impossibile continuare il servizio per mare, detto servizio rimarrà in sospeso e la sovvenzione di cui all'art. 22 cesserà durante la sospensione dei viaggi. Qualora però in caso di guerra il Governo italiano ordinasse la sospensione o cessazione del servizio per ragioni sue proprie, la Compagnia avrà diritto ad una indennità da definirsi da un Consiglio di arbitri.

Due arbitri saranno nominati dal Governo e due dalla Compagnia.

I quattro arbitri ne nomineranno un quinto a maggioranza di voti, al quale spetterà la presidenza. A parità di voti la scelta del quinto arbitro sarà fatta dal Presidente del Tribunale Civile della Capitale del Regno.

Il Consiglio di arbitri giudica e provvede inappellabilmente.

Art. 16.

In caso di quarantena il Governo, di concerto con la Compagnia, potrà sopprimere e diminuire i viaggi per il periodo della durata di esse, riducendo la sovvenzione proporzionatamente alla diminuzione delle leghe di percorrenza.

Art. 17.

Colla presente Convenzione il Governo non rinuncia al diritto di stabilire o sovvenzionare altre linee di navigazione fra l'Adriatico e l'Egitto o per oltre il canale di Suez.

Qualora però il Governo italiano concedesse in avvenire una sovvenzione od un privilegio a qualsiasi altra Compagnia dai porti dell'Adriatico all'Egitto od oltre Suez, la Compagnia Peninsulare ed Orientale sarà in facoltà di rescindere la presente Convenzione in qualsiasi epoca, dandone un preavviso di sei mesi e sottoponendosi ad una penalità di L. 100,000.

Art. 18.

La Compagnia Peninsulare ed Orientale non potrà cedere ad altri il presente servizio, essendo in facoltà del Governo in caso contrario di dichiarare risolto il contratto senza l'obbligo di previo giudiziale diffidamento.

Art. 19.

La Compagnia designerà un rappresentante residente a Venezia, Roma o Brindisi per tutte le comunicazioni ed atti legali.

Art. 20.

Il Governo aderisce a porre i piroscafi della Compagnia facenti il servizio in porti italiani, per la linea di cui all'art. 1 nelle stesse condizioni di quelli della Nazione più favorita circa i diritti di porto, cosicchè essi non possano essere assoggettati al pagamento di diritti o tasse eccedenti quelle corrisposte dai piroscafi della Nazione più favorita.

Il Governo italiano aderisce ad interporre i suoi buoni uffici presso le autorità ferroviarie, portuali ed altre per assicurare alla Compagnia il trattamento più favorevole al buon esercizio della linea.

Art. 21.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, la Società dovrà fornire al Governo nel mese di settembre 1895 una cauzione di lire centomila in cartelle del Debito Pubblico italiano, calcolate al corso della borsa della Capitale del Regno, od in numerario da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Art. 22.

Il sussidio che il Governo italiano pagherà alla Compagnia per l'esecuzione dei servizi contemplati in questa Convenzione, sarà di cinquecentomila lire (500,000) annue, pagabili a rate mensili posticipate fino allo spirare del contratto quale è determinato dall'articolo 24 senza altre deduzioni all'infuori di quelle previste nella presente Convenzione, e restando a carico della Compagnia l'imposta di ricchezza mobile secondo le leggi in vigore.

Il Governo si assume, qualora le imposte di ricchezza mobile od altre tasse, comprese le portuali, fossero elevate al di sopra del limite attuale o qualora fosse introdotta qualsiasi altra imposta nuova, di rimborsarla alla Compagnia aumentando in proporzione la sovvenzione. Ove la tassa di ricchezza mobile fosse ridotta, la Compagnia, godrà il benefizio della riduzione.

Art. 23.

In caso di servizio non effettuato in tutto od in parte per cause in qualunque modo dipendenti dalla Società, compresi perdite, avarie e simili, quando non siano applicabili le penalità stabilite nei precedenti articoli, la sovvenzione sarà ridotta in proporzione delle leghe di minor percorso.

Art. 24.

La presente Convenzione andrà in vigore il 1° ottobre 1895 ed avrà la durata di cinque anni, ed ove nessuna delle parti ne dia preavviso sei mesi innanzi quel periodo, il contratto continuerà di anno, in anno, salvo disdetta da darsi da una delle parti sei mesi prima.

Art. 25.

Questa Convenzione sarà soggetta al diritto fisso di una lira italiana, trattandosi di Convenzione fatta nell'interesse dello Stato.

La presente Convenzione sarà valida dopo che sarà approvata con Decreto Reale, registrato alla Corte dei Conti.

Fatta a Roma, in tre originali, addì 11 luglio 1895 (novantacinque).

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi
MAGGIORINO FERRARIS.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
AUGUSTO BARAZZUOLI.

Il Ministro delle Finanze
PAOLO BOSELLI.

Il Ministro del Tesoro
SIDNEY SONNINO.

Per la Compagnia Peninsulare ed Orientale
ADAM TAIT.
MICHELANGIOLO PAGNI, *testimonio.*
LUIGI GRILLO, *testimonio.*

Il Numero **DCCLXXVII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Ritenuta la necessità di stabilire con speciale regolamento le norme pel servizio di polizia del porto lacuale di Desenzano sul Lago di Garda, parificato, giusta la legge 2 aprile 1885 n. 3095 (testo unico) ad un porto marittimo di II Categoria, seconda classe, seconda serie;

Considerata la convenienza di affidare tale servizio all'autorità comunale secondo la domanda fattane dal Municipio di Desenzano sul Lago;

Viste le deliberazioni 15 settembre 1894 e 18 lu-

glio 1895, approvate dalla Giunta Provinciale Amministrativa con le quali il Consiglio Comunale di Desenzano sul Lago accettò il proposto schema di regolamento;

Sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per i Lavori Pubblici, per la Marina e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento speciale, visto, d'ordine Nostro, dai predetti Ministri Segretari di Stato, col quale vengono determinate le disposizioni di polizia da osservarsi nel porto di Desenzano sul Lago.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. Saracco.
E. Morin.
A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

Il Numero **DCCLXXVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Veduta la domanda fatta dal Comune di Gressoney la Trinité per ottenere che il lascito fatto da Antonio Squinobal, con testamento in data del dì 6 gennaio 1888 a benefizio della istruzione popolare, venga eretto in Ente morale e ne sia approvato lo Statuto organico;

Considerato che lo schema di Statuto, dopo che vi furono introdotte le modificazioni suggerite dal Consiglio di Stato, è meritevole di approvazione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La fondazione di Antonio Squinobal, nel Comune di Gressoney la Trinité, è eretta in Ente morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della fondazione predetta annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

L'Amministrazione del lascito Squinobal anzidetto è data al Comune di Gressoney la Trinité il quale dovrà impiegarne la rendita nell'istituzione e mantenimento d'una Scuola mista.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1895.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. Calenda di Tavani.

STATUTO
del lascito Antonio Squinobal in favore dell' istruzione

Art. 1.

Coi fondi provenienti dal legato fatto dal sig. Antonio Squinobal per l'istruzione della gioventù, è istituita nel Comune di Gressoney la Trinité una Scuola elementare mista, nella quale s'insegneranno le materie contemplate dai programmi governativi, e possibilmente anche i primi rudimenti della lingua tedesca.

Art. 2.

Il predetto legato, eretto in Ente morale, sarà amministrato dal Comune nei cui bilanci preventivi dovrà venir a figurare un distinto stanziamento, e nei bilanci consuntivi uno speciale rendiconto dell'impiego dei proventi di quella pia dotazione.

Art. 3.

Il capitale legato e tutte le economie fatte e da farsi non potranno essere distolti dal predetto scopo nè servire ad altro uso da quello indicato all'art. 1°, e dovranno regolarmente essere investiti nell'acquisto di rendita sul Debito Pubblico, consolidato 5 %, o di Cartelle fondiarie dell'Opera pia di S. Paolo, da intestarsi alla fondazione del lascito di Antonio Squinobal fatta col testamento 6 gennaio 1888.

Art. 4.

L'insegnante dovrà conoscere le lingue italiana e tedesca, essere possibilmente patentato per l'insegnamento italiano, e la cui nomina sia preventivamente fatta dal Consiglio Comunale con approvazione dell'Autorità scolastica governativa. Ad esso insegnante sono estensibili i diritti e i doveri sanciti dalle vigenti disposizioni disciplinari per i Maestri delle Scuole primarie.

Art. 5.

Agli insegnanti retribuiti coi redditi della fondazione Squinobal sono estensibili tutti i doveri e, se patentati, anche i diritti sanciti dalle vigenti disposizioni disciplinari per i Maestri delle Scuole primarie.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
G. BACCELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro della Guerra a* **S. M. il Re,** *nell'udienza del 14 gennaio 1896, sul decreto che promuove il maggiore Giuseppe Galliano a tenente colonnello per merito di guerra.*

SIRE,

Un pugno di prodi, con soli 4 cannoni da montagna, è chiuso da un mese in un piccolo forte, più improvvisato a difesa campale che atto a sostenere poderosi attacchi, isolato in territorio ostile, a 100 e più chilometri dal grosso delle nostre truppe.

L'intero esercito avversario, 60 volte più numeroso, ben armato di fucili ed anche di artiglierie, lo avvicina, lo circonda e lo attacca impetuosamente rinnovando replicate volte, di giorno e di notte, gli assalti sotto la direzione stessa del Negus e dei suoi capi più valenti.

Il piccolo presidio di Makallè respinge sempre vittoriosamente il risoluto e tenace avversario; ridotto a penuria di acqua, diminuito dai vuoti che nelle sue file apre il non interrotto fuoco nemico, nulla lascia intentato per prolungare la resistenza, riuscendo persino, malgrado gli scarsi mezzi onde dispone, a riconquistare momentaneamente una presa d'acqua, venuta in possesso dell'attaccante, e rifornire la riserva del forte.

Questi atti sublimi, che saranno registrati nella storia del valore italiano, sono dovuti all'eroismo del presidio e sopratutto alla serena energia di carattere del suo comandante, maggiore Giuseppe Galliano, il quale, accoppiando ad una mente perspicace un animo di ferro, ha compreso come la resistenza del forte, col ritardare la invasione del nemico, dia modo al Governatore di scegliere il momento più opportuno per la ripresa dell'offensiva.

Ritiene il sottoscritto, interprete dell'ammirazione di tutto il paese, che tanto valore debba sin d'ora essere premiato. Si onora quindi di proporre alla M. V. di degnarsi d'apporre l'Augusta Sua firma all'unito decreto, col quale il maggiore Galliano, lo strenuo difensore di Makallè, viene promosso tenente colonnello per merito di guerra.

SIRE!

Questa decisione non solo sarà premio novello al valoroso, sul cui petto brillano le ricompense guadagnate ad Agordat e a Coatit, ma costituirà anche un degno omaggio alle virtù dell'intiero presidio, che con lui sostiene l'eroica lotta, e sarà d'eccitamento a quanti dell'esercito fanno parte, ognun sapendo che V. M. non pone indugio a premiare chi, ispirandosi alle più eccelse virtù militari, è pronto a qualunque sacrifizio per la Patria e per il Re.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 9 e 12 della legge in data 13 novembre 1853 sull'avanzamento del Regio esercito.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il maggiore Galliano cav. Giuseppe, comandante un battaglione nelle Regie truppe d'Africa è promosso al grado di tenente colonnello per merito di guerra.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1896.

UMBERTO.

MOCENNI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. Consolato d'Italia in Marsiglia

ELENCO degli italiani deceduti in Marsiglia durante il 4° trimestre 1895

1. Augusto Paolo, d'anni 75, nato a Porto Maurizio, morto il 20 ottobre.
2. Araldo Rosa, d'anni 57, nata a Paesana, morta il 6 novembre.
3. Alberti Domenica, d'anni 29, nata a Paesana, morta il 7 novembre.
4. Arcaudo Maria, d'anni 51, nata a Busca, morta il 26 novembre.
5. Aicardi Antonio, d'anni 37, nato a Ventimiglia, morto il 13 dicembre.
6. Abate Celeste, d'anni 76, nata a Procida, morta il 20 dicembre.
7. Amprimo Maria, d'anni 65, nata a S. Antonino di Susa, morta il 23 dicembre.
8. Bregante Maria, d'anni 47, nata a Lingueglia, morta l'8 ottobre.
9. Bessolo Giacomo, d'anni (?), nato a Perosa Argentina, morto il 30 settembre.
10. Bellone Giovanna, d'anni 21, nata a Paesana, morta il 18 ottobre.
11. Bunando Maria, d'anni 26, nata a Mocchie, morta il 25 ottobre.
12. Bellone Domenico, d'anni 57, nato a Paesana, morto il 28 ottobre.
13. Bregliano Angela, d'anni 30, nata a Col di Rodi, morta il 28 ottobre.
14. Bonnet Giuseppe, d'anni 55, nato a Champlas di Col, morto il 27 ottobre.
15. Beltrando Anna, d'anni 52, nata a Demonte, morta 2 novembre.
16. Bosco Maria, d'anni 38, nata a Boscomare, morta il 4 novembre.
17. Ballord N..., d'anni 78, nato a San Gillio, morto il 3 novembre.
18. Boccardi Apollonia, d'anni 68, nata a Bosco Marengo, morta il 13 novembre.
19. Bertone Bartolomeo, d'anni 21, nato a Luserno S. Gio., morto il 15 novembre.
20. Bosi Maria, d'anni 27, nata ad Albareti di Borgot., morta il 22 novembre.
21. Broccardi Raffaela, d'anni 32, nata a Borghetto d'Arroscia, morta il 22 luglio.
22. Bogliaccino Domenico, d'anni 56, nato a Saliceto, morto il 9 dicembre.
23. Barthald David, d'anni 85, nato a Pinorolo, morto il 2 dicembre.
24. Buonanno Luigi, d'anni 43, nato a Gaeta, morto il 2 dicembre.
25. Bernard Maria, d'anni 53, nata a Torino, morta il 26 novembre.
26. Barreri Caterina, d'anni 26, nata ad Oncino, morta l'11 dicembre.
27. Boroa Brigida, d'anni 82, nata a San Remo, morta l'11 dicembre.
28. Bouvier Anna, d'anni 60, nata a (?), morta il 18 dicembre.
29. Bruno Carlo, d'anni 54, nato a Rivara, morto il 20 dicembre.
30. Constantino Susanna, d'anni 65, nata a Roccapiatta, morta il 12 ottobre.
31. Camusso Orsolina, d'anni 25, nata a Cumiana, morta il 13 ottobre.

32. Costa Salvatore, d'anni 66, nato a Gaeta, morto il 13 ottobre.
33. Canali Margherita, d'anni 77, nata a Rapallo, morta il 16 ottobre.
34. Cheveller Girolamo, d'anni 84, nato ad Aosta, morto il 17 ottobre.
35. Chiri Pietro, d'anni 27, nato ad Oncino, morto il 14 ottobre.
36. Cavallo Pietro Maria, d'anni 73, nato a Genova, morto il 20 ottobre,
37. Cianchi Enrichetta. d'anni 67, nata a Livorno, morta il 19 ottobre.
38. Crespo Michele, d'anni 55, nato a Bagnolo, morto il 21 ottobre.
39. Chandeleur Stanengna, d'anni 86, nata a Gaeta, morta il 27 ottobre.
40. Cinotta Enrico, d'anni 33, nato a Napoli, morto il 7 novembre.
41. Charbonnier Maria, d'anni 41, nata a Villar Pellia, morta il 31 ottobre.
42. Carboni Antonio, d'anni (?), nato a Gaeta, morto l'11 novembre.
43. Carli Giovanni, d'anni (?), nato a Col di Roli, morto il 13 novembre.
44. Calza Rosa, d'anni 82, nata a Villa Guardia, morta il 26 novembre.
45. Chiabrero Francesco, d'anni 56, nato a Revello, morto il 16 novembre.
46. Costa Maria, d'anni 68, nata ad Albareto di Borgotaro, morta il 30 novembre.
47. Conrotto Domenico, d'anni 50, nato a Primeglio Schierano, morto il 4 dicembre.
48. Cassano Giovanni, d'anni 26, nato a Montemarano, morto il 5 dicembre.
49. Capacci Raffaello. d'anni 30, nato a Corlona, morto il 12 dicembre.
50. Caccioli Carolina. d'anni 68, nata ad Anghiari, morta il 13 dicembre.
51. Casimiro Caterina, d'anni 42, nata a Savona, morta il 19 dicembre.
52. Carmignani Paolo, d'anni 43, nato a Castelfranco, morto il 22 dicembre.
53. Cassini Giacomo, d'anni 46, nato a Perinaldo, morto il 28 dicembre.
54. Depetris Caterina, d'anni 40, nata a Paesana, morta il 22 novembre.
55. De Rosa Giuliano, d'anni 47, nato a Cava dei Tirreni, morto il 5 dicembre.
56. Dauriella Francesco, d'anni 70, nato a l Ebanista, morto il 13 dicembre.
57. Del Zoppo Maria, d'anni 70, nata a Chieti, morta il 30 dicembre.
58. Fanelli Maria Isola Eugenia, d'anni 28, nata a Livorno. morta il 26 ottobre.
59. Fossetta Giovanni, d'anni 43, nato a Cumiana, morto il 29 ottobre.
60. Fiori Maria, d'anni 20, nata a Castelnuovo Garfagnana, morta il 15 novembre.
61. Ferrajolo Crescenzo, d'anni 55, nato a Messina, morto il 4 dicembre.
62. Grosso Giovanni, d'anni 35, nato a Pavone Canavese, morto il 29 ottobre.
63. Giacobetti Paolo, d'anni 43, nato a Paesana, morto il 24 ottobre.
64. Guilermi Maria, d'anni 38, nata a Ventimiglia, morta il 6 novembre.
65. Grossi Augustina, d'anni 7[illegible], nata a S. Remo, morta il 27 ottobre.
66. Gerbaudo Maria, d'anni 77, nata a Porto Maurizio, morta il 5 novembre.
67. Giraudo Margherita, d'anni 32, nata a Bibiano, morta il 23 novembre.
68. Guilelmet Susanna, d'anni 38, nata a Massello, morta il 5 dicembre.
69. Galdi Maria, d'anni 63, nata a Saita, morta il 13 dicembre.
70. Germinati Orsola, d'anni 28, nata a Messenile, morta il 14 dicembre.
71. Ivaldi Antonietta, d'anni 85, nata a Cartosio, morta il 30 dicembre.
72. Jves Giuseppe, d'anni 54, nato a Bardonecchia, morto il 30 dicembre.
73. Laget Giovanna, d'anni 32, nata a Livorno, morta il 5 novembre.
74. Lorenzi Giovanni, d'anni 77, nato a Ventimiglia, morto il 12 novembre.
75. Lommi Elena, d'anni 21, nata a Sillano, morta il 2 dicembre.
76. Licciardi Elisabetta, d'anni 83, nata a Gaeta, morta il 23 dicembre.
77. Massarelli Rosa, d'anni 23, nata a Bannio, morta il 3 ottobre.
78. Michelin Eliseo, d'anni 50, nato a Bobbio Pellice, morto il 17 ottobre.
79. Maurice Ippolito, d'anni 53, nato ad Ivrea, morto il 11 ottobre.
80. Musso Gio. Batta, d'anni 44, nato a Carentasco, morto il 20 ottobre.
81. Molinaro Raffaela, d'anni 73, nata a Benevento, morta il 28 ottobre.
82. Morganti Mattio, d'anni 42, nato a S. Romano, morto il 6 novembre.
83. Martina Terosa, d'anni 60, nata a Bibiana, morta il 3 novembre.
84. Magliocca Giovanni, d'anni 76, nato a Gaeta, morto il 4 novembre.
85. Morandi Pietro, d'anni 1[illegible], nato a Levone, morto il 12 novembre.
86. Mattio Margherita, d'anni 26, nata a Paesana, morta il 21 novembre.
87. Martini Angelo, d'anni 70, nato a Taggia, morto il 16 novembre.
88. Meytre Francesco, d'anni 27, nato a Salsa di Pinerolo, morto il 1° dicembre.
89. Maurino Domenica, d'anni 17, nata a Bagnolo, morta il 10 dicembre.
90. Massinello Giovanni, d'anni 39, nato a Trino, morto il 16 dicembre.
91. Oddero Antonia, d'anni 77, nata a Rifroldo, morta il 22 ottobre.
92. Oggero Maddalena, d'anni 86, nata a Taggia, morta il 22 ottobre.
93. Orsi Armida, d'anni 17, nata a Castelfranco di Sotto, morta il 12 dicembre.
94. Ostan Chiara, d'anni 69, nata ad Udine, morta il 23 dicembre.
95. Pozzi Giuseppe, d'anni 75, nato ad Oviglio, morto il 3 novembre.
96. Pellerino Caterina, d'anni 19, nata a Migliano Alto, morta il 1° novembre.
97. Peri Raimonda, d'anni 65, nata a Fucecchio, morta il 3 novembre.
98. Palmieri Adriana, d'anni 39, nata a Formia, morta il 16 dicembre.
99. Pistorino Giacomo, d'anni 66, nato a Cairo Montenotte, morto il 17 dicembre.
100. Panna Marta, d'anni 42, nata a Fiorano Canavese, morta il 2[illegible] dicembre.

101. Perron Luisa, d'anni 26, nata ad Oulx, morta il 23 dicembre.
102. Rossi Gio. Battista, d'anni 43, nato a Montalto Ligure, morto il 15 ottobre.
103. Rinaudi Marianna, d'anni 23, nata a Crissolo, morta il 16 ottobre.
104. Raimondo Antonietta, d'anni 84, nata a S. Remo, morta il 28 ottobre.
105. Reboli Luigi, d'anni 73, nato a Tornolo, morto il 21 ottobre.
106. Russo Francesco, d'anni 41, nato a Castellammare di Stabia, morto il 31 ottobre.
107. Richeri Sebastiano, d'anni 75, morto il 19 novembre.
108. Rocchetti Angela, d'anni 83, nata a Mondovì, morta l'11 dicembre.
109. Saluzzo Giacomo, d'anni 54, nato a Barge, morto il 4 novembre.
110. Scotto Celeste, d'anni 32, nata a Procida, morta il 12 dicembre.
111. Tholozan Spirito, d'anni (?), nato a (?), morto il 3 ottobre.
112. Trombotto Michele, d'anni 71, nato a S. Secondo Pinerolo, morto il 17 ottobre.
113. Varese Giovanni, d'anni 76, nato a Taggia, morto il 15 ottobre.
114. Virgilio Gennaro, d'anni 35, nato a Procida, morto il 25 ottobre.
115. Vincenzini Maria, d'anni 40, nata a Livorno, morta il 14 dicembre.
116. Varono Caterina, d'anni 49, nata a Borgo d'Ale, morta il 30 dicembre.
117. Zucca Tonna Maddalena, d'anni 81, nata a Quagliuzzo, morta il 24 dicembre.

Marsiglia, 10 gennaio 1895.

Il R. Console Generale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1083117 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 320, al nome di Forno Carolina fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Gusmani Giuseppina, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Forno Marta-Maria-Carolina fu Domenico, chiamata soltanto Carolina, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dal sig. Pelato Giacomo fu Francesco, presidente della Congregazione di carità di Cocconato (Alessandria), è stato denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1015, protocollo n. 1135 e posizione n. 19772, rilasciatagli, in data 16 aprile 1895, dall'Intendenza di Alessandria per la presentazione di n. 10 certificati nominativi 5 0[0, della complessiva rendita di L. 1590 intestati alla Congregazione suddetta, della quale rendita il detto Pelato ha chiesto la conversione nel consolidato 4.50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati al sig. Pelato Giacomo fu Francesco, i titoli di rendita provenienti dalla richiesta operazione, senza ritirare la detta ricevuta.

Roma, il 9 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata da questa Direzione Generale, in data 23 marzo 1895 col n. 2382 d'ordine, n. 37815 di protocollo e n. 431717 di posizione, ai signori Peirano avv. Andrea, ed avv. Costa Emilio, pel deposito del certificato di rendita nominativa consolid. 5 $\%$ n. 69352 di annue L. 1265 intestato a Brignole Sale — De Ferrari Maria duchessa di Galliera, e vincolato come all'iscrizione n. 21762 del registro (certificato n. 51659) del consolidato romano da cui proviene in via di unificazione.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, il certificato di rendita suddescritto sarà consegnato al detto sig. avv. Emilio Costa, senza obbligo della esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 10 gennaio 1896.

Per il Direttore Generale
DURANDI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Avviso.

Il Ministero della Guerra mette in avvertenza le Amministrazioni dei giornali e pubblicazioni periodiche in genere, che esso chiede direttamente quelle associazioni che gli occorrono, e che non si tiene vincolato a respingere quei fogli che gli fossero spontaneamente inviati, e tanto meno a pagarne il prezzo di abbonamento.

Roma, 22 gennaio 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 21 corrente in Vallengo, provincia di Novara, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 22 gennaio 1896.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Resoconto statistico del numero e dell'importo dei vaglia, delle cartoline-vaglia e dei titoli di credito emessi e pagati a tutto il 3° trimestre dell'esercizio 1894-95 e confronto con quelli emessi e pagati nel periodo corrispondente dell'esercizio 1893-94.

SPECIE DEI TITOLI	IMPORTO dei titoli non pagati in fine dell'esercizio 1893-94	EMESSI a tutto il 3° trimestre dell'esercizio 1894-95		IMPORTO complessivo di quelli rimasti in circolazione in fine dell'esercizio 1893-94 ed emessi a tutto il 3° trimestre dell'es. 1894-95	PAGATI a tutto il 3° trimestre dell'esercizio 1894-95		IMPORTO dei titoli incorsi in prescrizione	IMPORTO complessivo dei pagati e di quelli incorsi in prescrizione	IMPORTO dei titoli non pagati al 31 mar. 1895	(PER MEMORIA) Vaglia di origine estera pagati in Italia	
		Numero	Importo		Numero	In porto				Numero	Importo
Vaglia ordinari	12,885,407 24	3,488,717	411,993,585 14	424,878,992 38	3,432,227	409,435,864 60	18,531 14	409,454,395 74	15,424,596 64	—	—
Cartoline-vaglia	472 595 —	3,176,498	22,990,997 —	23,463,592 —	3,159,340	23,073,238 —	8,676 —	23,081,914 —	381,678 —	—	—
Vaglia militari	126,489 72	222,102	1,505,690 46	1,632,180 18	227,031	1,558,241 37	474 51	1,558,715 88	73,464 30	—	—
Id. telegrafici	317,332 20	197,086	49,488,417 21	49,805,749 41	194,649	49,554,594 41	624 50	49,555,218 91	250,530 50	—	—
Id. internazionali	5,052,461 53	155,478	17,674,753 59	22,727,215 12	157,078	20,321,989 45	1,715 95	20,323,705 40	2,403,509 72	335,589	18,672,406 22
Id. consolari	57,308 —	2,685	250,073 —	307,381 —	2,731	275,147 —	315 —	275,462 —	31,919 —	—	—
Titoli di credito	9,575 —	41	46,822 03	56,397 03	195	52,994 —	—	52,994 —	3,403 03	—	—
Somme a tutto il 3° trimesire 1894-95	18,921,168 69	7,242,607	503,950,338 43	522,871,507 12	7,173,251	501,272,068 83	30,337 10	504,302,405 93	18,569,101 19	335,589	18,672,406 22
Id. Id. 1893-94		6,830,243	513,383,394 42		6,780,978	510,282,624 78				356,988	20,820,356 5
Differenze in più		412,364	—		392,273	—				—	—
Differenze in meno		—	9,433,055 99		—	6,010,555 95				21,399	2,147,950 31

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **novembre** *1895*

A — Risparmi.

	Quantità degli ufizi autorizzati	Quantità delle operazioni			Movimento dei libretti		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di novembre	6	182,433	138,746	321,179	28,007	26,038	1,969
Mesi precedenti dell'anno in corso .	28	2,043,672	1,461,358	3,505,030	282,769	181,570	101,199
Somme totali dell'anno stesso . . .	34	2,226,105	1,600,104	3,826,209	310,776	207,608	103,168
Anni 1876-1894	4,728	27,067,399	15,666,395	42,733,794	4,322,244	1,499,557	2,822,687
SOMME COMPLESSIVE	4,762	29,293,504	17,266,499	46,560,003	4,633,020	1,707,165	2,925,855

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di novembre	20,429,701 57	—	20,429,701 57	20,221,376 23	1,481,831 76	21,703,207 99	25,738,897 25
Mesi precedenti dell'anno in corso	231,370,977 28	—	231,370,977 28	195,143,742 50	9,214,831 11	204,358,573 61	
Somme totali dell'anno stesso . .	251,800,678 85	—	251,800,678 85	215,365,118 73	10,696,662 87	226,061,781 60	
Anni 1876-1894 . .	2,478,369,956 08	110,425,857 35	2,588,795,813 43	2,037,165,191 35	127,146,741 50	2,164,311,932 85	424,483,880 58
SOMME COMPLESSIVE	2,730,170,634 93	110,425,857 35	2,840,596,492 28	2,252,530,310 08	137,843,404 37	2,390,373,714 45	450,222,777 83

B — Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di novembre	11,9[illegible]0	2,731,248 43	6,170	3,080,58[illegible] 80	15,971,766 06
Mesi precedenti dell'anno in corso .	45,362	28,839,014 28	62,133	29,372,503 44	
Somme totali dell'anno stesso . .	57,2[illegible]2	31,620,262 71	68,303	32,453,090 24	
Anni 1883-1894	346,564	250,5[illegible]4,2[illegible]7 74	625,488	233,789,704 15	
SOMME COMPLESSIVE . . .	[illegible]03,856	282,214,520 45	693,791	266,242,794 3[illegible]	15,971,766 06

REGIO ISPETTORATO GENERALE DELLE STRADE FERRATE

PRODOTTI DELLE FERROVIE - ESERCIZIO 1894-95 - MESE DI LUGLIO 1895

PROSPETTO *dei prodotti lordi approssimativi del mese di* **Luglio** *1895, in confronto con quelli definitivi del corrispondente mese del 1894.*

Mese di Luglio	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della legge 27 aprile 1885, n. 3048							
	RETE MEDITERRANEA						RETE ADRIATICA	
	Rete principale		Rete secondaria		TOTALE		Rete principale	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . . . Ch.	4444	4348	1210	1049	5654	5397	4208	4253
Lungh. media di eserc. dal 1° al 31 luglio . . . »	4444	4318	1092	990	5536	5338	4208	4253
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	4,067,250	4,013,510	229,904	223,626	4,297,154	4,237,136	3,476,258	3,285,877
Bagagli e cani . . . . »	180,329	187,269	6,242	6,396	186,571	193,665	163,222	153,796
Merci a grande velocità . »	666,000	601,328	18,000	23,337	624,000	624,665	516,398	544,251
Merci a piccola veloc. acc. »	317,500	305,231	8,500	7,769	326,000	313,000	395,470	383,727
Merci a piccola velocità . »	4,489,000	4,212,748	171,000	160,951	4,660,000	4,373,699	3,261,175	3,256,811
Prodotti fuori traffico . . »	41,509	41,508	1,377	1,377	42,886	42,885	49,886	53,678
TOTALI . . . L.	9,701,588	9,361,594	435,023	435,456	10,136,611	9,785,050	7,862,409	7,678,140
Mesi antecedenti . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal . . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.								
Mese di luglio . . . L.	+ 339,994		+ 11,567		+ 351,561		+ 184,269	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di luglio . . . L.	2,183	2,153	398	427	1,831	1,833	1,868	1,805
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 30		— 29		— 2		+ 63	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	

Mese di Luglio	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, n. 3048									
	RETE ADRIATICA				RETE SICULA					
	Rete secondaria		TOTALE		Rete principale		Rete secondaria		TOTALE	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . . . Ch.	1328	1277	5536	5530	613	613	480	416	1093	1029
Lungh. media di eserc. dal 1° al 31 luglio . . . »	1328	1277	5536	5530	613	613	480	416	1093	1029
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . . L.	229,316	224,472	3,705,574	3,510,349	284,621	273,420	94,029	72,730	378,650	346,150
Bagagli e cani . . . . »	7,026	6,943	170,248	160,739	6,461	6,163	1,385	738	7,846	6,901
Merci a grande velocità . »	37,913	38,282	554,311	582,533	43,987	42,874	8,069	4,810	52,056	47,684
Merci a piccola veloc. acc. »	20,810	21,061	416,280	404,788	5,036	10,553	2,741	1,070	7,777	11,623
Merci a piccola velocità. »	270,103	265,980	3,531,278	3,522,791	313,790	295,915	29,238	22,692	343,028	318,607
Prodotti fuori traffico . . »	5,312	7,089	55,198	69,767	6,814	6,553	1,311	403	8,125	6,956
TOTALI . . . L.	570,480	563,827	8,432,889	8,241,967	660,709	635,475	136,773	102,443	797,482	737,921
Mesi antecedenti . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal . . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . L.	+ 6,653		+ 190,922		+ 25,234		+ 34,330		+ 59,561	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di luglio . . L.	429	441	1,523	1,490	1,077	1,036	284	246	729	717
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . L.	— 12		+ 33		+ 41		+ 38		+ 12	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	

Mese di Luglio	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885, n. 3048 — TOTALE						Ferrovie dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche	
	Reti principali		Reti secondarie		Complessivo			
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . . . Ch.	9265	9214	3018	2742	12283	11956	140	140
Lungh. media di eserc. dal 1° al 31 luglio . . . »	9265	9214	2900	2683	12165	11897	140	140
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	7,828,129	7,572,807	553,249	520,828	8,381,378	8,093,635	41,802	42,415
Bagagli e cani . . . . »	350,012	347,228	14,653	14,077	364,665	361,305	994	1,050
Merci a grande velocità . »	1,166,385	1,188,453	63,982	66,429	1,230,367	1,254,882	4,838	5,045
Merci a piccola veloc. acc. »	718,006	699,511	32,051	29,900	750,057	729,411	3,877	4,006
Merci a piccola velocità . »	8,063,965	7,765,474	470,341	449,623	8,534,306	8,215,097	32,610	33,228
Prodotti fuori traffico . . »	93,209	101,739	8,000	8,869	106,209	110,668	1,579	914
Totali . . . L	18,224,706	17,675,212	1,142,276	1,089,726	19,366,982	18,761,938	85,700	86,658
Mesi antecedenti . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali dal . . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.								
Mese di luglio . . . . L.	+ 549,494		+ 52,559		+ 602,044		— 958	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di luglio . . L.	1,937	1,918	393	406	1,592	1,577	612	618
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.								
Mese di luglio . . . L.	+ 49		— 13		+ 15		— 6	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	

Mese di Luglio	Ferrovie Sarde				Ferrovie diverse		Totale generale	
	Concesse alla Compagnia Reale		Concesse alla Società delle Ferrovie Secondarie					
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . . . Ch.	411	411	594	594	1795	1729	15223	14830
Lungh. media di eserc. dal 1° al 31 luglio . . . »	411	411	594	594	1795	1720	15105	14762
PRODOTTI								
Viaggiatori . . . . . L.	74,037	[illegible]89	34,093	35,989	735,215	721,034	9,266,525	8,971,592
Bagagli e cani . . . . »	2,595	3,16[illegible]	1,193	1,154	11,976	11,469	381,423	378,142
Merci a grande velocità . »	6,881	7,643	1,696	1,604	39,677	40,353	1,283,462	1,309,527
Merci a piccola veloc. acc. »	»	»	»	»	4,147	5,225	758,081	738,642
Merci a piccola velocità . »	61,142	61,170	39,988	40,834	310,624	316,372	9,008,670	8,666,701
Prodotti fuori traffico . . »	955	1,204	1,728	2,148	17,410	18,830	127,831	133,704
Totali . . . L.	145,613	151,670	78,698	81,729	1,149,049	1,113,313	20,826,042	20,198,308
Mesi antecedenti . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali dal . . . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.								
Mese di luglio . . . L.	— 6,067		— 3,031		+ 35,736		+ 627,734	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.								
Del mese di luglio . . L.	354	369	132	137	640	650	1,378	1,38[illegible]
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.								
Mese di luglio . . . L.	— 15		— 5		— 10		— 10	
Dal . . . . L.	»		»		»		»	

RETE MEDITERRANEA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 4100	3,796,420	»	3,796,420	168,764	»	168,76
	Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 344	270,830	»	270,830	11,565	»	11,56
Totale . . .		4444	4,067,250	»	4,037,250	180,329	»	180,32
Rete secondaria		(3) 1210	229,904	»	229,904	6,242	»	6,24
Totale generale . . .		5654	4,297,154	»	4,297,154	186,571	»	186,57

(1) **Comprende le linee.**

Torino-Genova	Km.	170
San Pier d'Arena-San Benigno.	»	4
Torino-Milano	»	150
Torino-Susa	»	53
Bussoleno-Confine Francese .	»	49
Alessandria-Arona	»	103
Valenza-Vercelli	»	42
Savona-Acqui-Bra	»	145
Pisa-Genova-Ventimiglia-(Confine francese)	»	331
Mondovì-Carrù	»	14
Trofarello-Chieri	»	9
Rho-Sesto Calende	»	44
Milano-Chiasso (*)	»	26
Milano-Pavia (*)	»	33
Gallarate-Varese	»	19
Sesto Calende-Arona . . .	»	9
Cava d'Alzo-Novara	»	36
Firenze-Empoli-Pisa	»	79
Pisa-Livorno (*)	»	10
Empoli-Chiusi e biforcazione per Siena	»	155
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno	»	351
Cecina-Saline	»	30
Asciano-Montepescali . . .	»	84
Roma-Napoli	»	249
Ciampino-Frascati	»	7
Cancello-Avellino	»	74
Eboli-Metaponto	»	193
Taranto-Reggio Calabria . .	»	476
Buffaloria-Cosenza	»	69
Oleggio-Pino	»	66
Codola-Nocera	»	5
Catanzaro-Marina-Catanzaro-Sala	»	9
Napoli-Eboli	»	80
Torre Annunziata-Castellammare	»	6
Battipaglia-Agropoli	»	30
Bra-Carmagnola	»	21
Voghera-Pavia	»	26
Novara-Romagnano	»	30
Avenza-Carrara	»	5
Vercelli-Stradella	»	99
Da riportarsi . .	Km.	3391
Riporto . .	Km.	3391
Torino-Cuneo		88
Savigliano-Saluzzo	»	15
Reggio Calabria-Scilla . . .	»	23
Napoli Centrale - Scalo marittimo (*) (Porta di Massa).	»	2
Cavallermaggiore-Alessandria.	»	97
Castagnole-Asti-Mortara . .	»	94
Sicignano-Casalbuono . . .	»	65
Spezia-Pontremoli	»	41
Agropoli-Castelnuovo Vallo .	»	21
Scilla-Gioja-Tauro al Petrace.	»	26
Succursale dei Giovi . . .	»	23
Gioja-Tauro al Petrace-Nicotera	»	20
Genova-Ovada-Asti	»	98
Parma-Berceto	»	45
Ciampino-Velletri-Segni . .	»	51
Totale . . .	Km.	4100

(2) **Comprende le linee.**

Novi-Alessandria-Piacenza . .	Km.	116
Milano-Vigevano	»	39
Torino-Torrepellice	»	54
Acqui-Alessandria	»	34
Mortara-Vigevano	»	13
Chivasso-Ivrea	»	33
Torreberetti-Pavia	»	44
Pontegalera-Fiumicino . . .	»	11
Totale . . .	Km.	344

(3) **Comprende le linee.**

Reggio-Castrocucco: Nicotera-Sant' Eufemia-Marina	Km.	78
Sant'Eufemia-Marina-Praja-Ajeta	»	122
Sicignano-Castrocucco: Casalbuono-Lagonegro . .	»	13
Battipaglia-Castrocucco: Castelnuovo-Praja-Ajeta .	»	80
Gallarate-Laveno	»	32
Stazione Frascati-Città . . .	»	4
Torre Annunziata-Cancello .	»	31
Castellammare-Gragnano . .	»	5
Airasca-Saluzzo	»	35
Moretta-Cavallermaggiore . .	»	15
Gozzano-Domodossola . . .	»	54
Roccasecca-Avezzano: Roccasecca-Sora	»	30
Romagnano-Varallo	»	25
Bricherasio-Barge	»	12
Ivrea-Aosta	»	67
Taranto-Brindisi	»	72
Cajanello-Isernia	»	45
Avellino-Benevento	»	30
Chivasso-Casale	»	45
Cuneo-Ventimiglia: Cuneo-Limone	»	32
Cuneo-Mondovì	»	27
Ceva-Ormea	»	37
Lucca-Viareggio	»	22
Aulla-Lucca: Lucca-Ponte a Moriano . .	»	10
Rocchetta S. Venere-Avellino: Rocchetta S. Venere-Monteverde	»	14
Avellino-Paternopoli . . .	»	27
Campiglia-Marittima-Piombino	»	14
Sparanise-Gaeta	»	60
Velletri-Terracina	»	80
Cuneo-Saluzzo	»	33
Parma-Spezia: Berceto-Pontremoli . . .	»	34
Sant'Eufemia-Catanzaro Sala: Sant'Eufemia-Marcellinara .	»	25
Totale . . .	Km.	1210

(*) Per la valutazione del prodotto chilometrico i tronchi comuni con la Rete Adriatica Milano-Chiasso, Milano-Rogoredo (compreso nella linea Milano-Piacenza), Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

RETE MEDITERRANEA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELER.			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	556,000	»	556,000	295,500	»	295,500	4,081,000	»	4,081,000
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata . .	50,000	»	50,000	22,000	»	22,000	408,000	»	408,000
TOTALE . . .	606,000	»	606,000	317,500	»	317,500	4,489,000	»	4,489,000
Rete secondaria	18,000	»	18,000	8,500	»	8,500	171,000	»	171,000
TOTALE GENERALE . . .	624,000	»	624,000	326,000	»	326,000	4,660,000	»	4,660,000

RETE MEDITERRANEA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	PRODOTTI FUORI TRAFFICO			**Totale generale**		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
Rete principale — Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	40,325	»	40,325	8,938,009	»	8,938,009
Rete principale — Linee di proprietà promiscua e privata . .	1,184	»	1,184	763,579	»	763,579
TOTALE . . .	41,509	»	41,509	9,701,588	»	9,701,588
Rete secondaria	1,377	»	1,377	435,023	»	435,023
TOTALE GENERALE . . .	42,886	»	42,886	10,136,611	»	10,136,611

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

Mese di Luglio		Novi-Alessandria Piacenza		Milano-Vigevano		Torino-Pinerolo Torre-Pellice		Acqui-Alessandria	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	116	116	39	39	54	54	34	34
Lungh. media di eserc. dal 1° al 31 luglio	»	116	116	39	39	54	54	34	34
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	114,928	114,240	42,501	42,391	43,350	42,890	22,540	22,242
Bagagli e cani	»	7,432	7,836	1,021	1,021	987	987	658	658
Merci a grande velocità	»	29,220	29,113	6,850	6,830	3,500	3,567	4,700	4,731
Merci a piccola veloc. acc.	»	12,100	21,967	4,500	5,327	1,200	1,226	1,850	2,503
Merci a piccola velocità	»	303,150	302,788	43,300	43,286	18,000	17,503	16,100	16,082
Prodotti fuori traffico	»	46	46	32	32	762	762	5	5
TOTALE	L.	466,876	475,990	98,204	98,887	67,799	66,935	35,853	46,221
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.									
Mese di luglio	L.	—	9,114	—	683	+	864	—	368
Dal	L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di luglio	L.	4,024	4,103	2,518	2,535	1,255	1,239	1,348	1,359
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.									
Mese di luglio	L.	—	79	—	17	+	16	—	11
Dal	L.	»		»		»		»	

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA COMPRESE NELLA RETE MEDITERRANEA.

Mese di Luglio		Mortara-Vigevano		Chivasso-Ivrea		Torreberretti-Pavia		Pontegalera-Fiumicino		Totale	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
Lungh. media di eserc. dal 1° al 31 luglio	»	13	13	33	33	44	44	11	11	344	344
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	13,821	13,509	23,321	22,428	9,800	9,679	570	562	270,831	267,941
Bagagli e cani	»	349	349	990	990	124	124	5	5	11,566	11,970
Merci a grande velocità	»	2,400	2,312	2,000	2,373	1,300	1,326	30	64	50,000	50,316
Merci a piccola veloc. acc.	»	1,500	1,732	750	599	450	470	»	773	22,000	34,597
Merci a piccola velocità	»	11,100	11,068	10,500	10,488	5,000	4,941	850	826	408,000	406,982
Prodotti fuori traffico	»	20	20	310	310	8	8	»	»	1,183	1,183
TOTALE	L.	28,840	28,990	37,871	37,188	16,682	16,548	1,455	2,230	763,580	772,989
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	—	150	+	683	+	134	—	775	—	9,409
Dal	L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di luglio	L.	2,218	2,230	1,147	1,126	379	376	132	202	2,219	2,247
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	—	12	+	21	+	3	—	70	—	28
Dal	L.	»		»		»		»		»	

RETE ADRIATICA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE		Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio
Rete principale	Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali	(1) 4,039	3,369,687	»	3,369,687	159,109	»	159,109
	Linee di proprietà promiscua e privata	(2) 169	106,571	»	106,571	4,113	»	4,113
	Totale . . .	4,208	3,476,258	»	3,476,258	163,222	»	163,222
Rete secondaria		(3) 1,328	229,316	»	229,316	7,026	»	7,026
	Totale generale . . .	5,536	3,705,574	»	3,705,574	170,248	»	170,248

(1) **Comprende le linee.**

Milano-Piacenza (*) . . . . Km. 66
Piacenza-Bologna . . . . . » 147
Bologna-Pistoia . . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . » 101
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . . . . » 288
Bologna-Padova . . . . . » 123
Mestre-Cormons . . . . . » 145
Udine-Pontebba . . . . . » 69
Treviglio-Cremona . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . . » 33
Bergamo-Lecco . . . . . . » 33
Milano-Chiasso (*) . . . . » 26
Verona-Peri-Confine Austriaco. » 44
Verona-Mantova (Sant'Antonio). » 36
Dossobuono-Legnago . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . » 71
Pisa-Livorno (*) . . . . . » 10
Roma-Orte . . . . » 83
Orte-Chiusi-Terontola-Firenze. » 233
Orte-Foligno . . . . . . » 84
Foligno-Falconara . . . . . » 120
Foligno-Terontola . . . . . » 83
Napoli Centrale - Scalo Marittimo (Porta di Massa) (*). » 2
Bologna-Otranto . . . . . » 847
Castelbolognese-Ravenna . . » 42

Da riportarsi . . Km. 2,894

Riporto . . Km. 2,894

Castellammare Adriatico-Rieti-Terni . . . . » 230
Foggia-Napoli . . . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . . . » 115
Termoli-Benevento . . . . » 172
Pavia-Cremona-Brescia . . . » 124
Ferrara-Argenta . . . . . » 34
Roma-Solmona . . . . . . » 172
Faenza-Marradi . . . . . » 35
Firenze-Borgo San Lorenzo. . » 35

Totale . . . Km. 4,039

(2) **Comprende le linee.**

Cremona-Mantova . . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . . . » 65
Palazzolo-Paratico . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . . . » 31

Totale . . . Km. 169

(3) **Comprende le linee.**

Belluno-Feltre-Treviso . . . Km. 86
Adria-Chioggia . . . . . . » 31
Macerata-Albacina . . . . » 60
Teramo-Giulianova . . . . » 26
Ferrara-Ravenna-Rimini e diramazione Lavezzola-Lugo . » 113
Candela-Ponte-S. Venere-Melfi-Rionero-Potenza:
Candela-Rocchetta-Melfi . . » 11
Rocchetta-S. Antonio-Rionero » 25
Rocchetta-Melfi-Gioja del Colle » 141
Zollino-Gallipoli . . . . . » 35
Parma-Brescia-Iseo . . . . » 110
Macerata-Civitanova . . . . » 28
Legnaco-Monselice . . . . » 40
Sondrio-Chiavenna . . . . » 68
Mestre-S. Donà-Portogruaro . » 60
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Mantova-Legnago . . . . . » 38
Viterbo-Attigliano . . . . » 40
Foggia-Lucera . . . . . . » 20
Bologna-Verona:
Bologna S. Felice sul Panaro. » 44
Treviso-Motta . . . . . » 34
Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:
Portogruaro-Spilimbergo . . » 39
Lecco-Como . . . . » 37
Ponte San Pietro Seregno . . » 32
Solmona-Isernia:
Solmona-Canzano . . . . » 26
Borgo San Lorenzo-Marradi . » 32
Lecco-Colico:
Lecco-Lierna . . . . . . » 16
Lierna-Bellano . . . . . » 9
Bellano-Colico . . . . . » 14
Isernia-Campobasso:
Bosco Redole-Boiano . . . » 12
S. Arcangelo-Fabriano:
Fabriano-Pergola 32

Totale . . . Km. 1,328

(*) Per la valutazione del prodotto chilometrico, i tronchi comuni con la Rete Mediterranea Milano-Rogoreto (compreso nella linea Milano-Pavia) Milano-Chiasso, Pisa-Livorno e Napoli Centrale-Scalo marittimo, sono computati per una sola metà della loro rispettiva lunghezza.

RETE ADRIATICA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELER.			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	495,390	»	495,390	380,201	»	380,201	3,139,982	»	3,139,932
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata . .	21,008	»	21,008	15,269	»	15,269	121,193	»	121,193
Totale . . .	516,398	»	516,398	395,470	»	395,470	3,261,175	»	3,261,175
Rete secondaria	37,913	»	37,913	20,810	»	20,810	270,103	»	270,103
Totale generale . . .	554,311	»	554,311	416,280	»	416,280	3,531,278	»	3,531,278

RETE ADRIATICA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	PRODOTTI FUORI TRAFFICO			Totale generale		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
Rete principale: Linee di proprietà dello Stato e della Società Ferrovie Meridionali.	49,598	»	49,598	7,593,967	»	7,593,967
Rete principale: Linee di proprietà promiscua e privata . .	288	»	288	268,442	»	268,442
Totale . . .	49,886	»	49,886	7,862,409	»	7,862,409
Rete secondaria	5,312	»	5,312	570,480	»	570,480
Totale generale . . .	55,198	»	55,198	8,432,889	»	8,432,889

LINEE DI PROPRIETÀ PROMISCUA E PRIVATA, COMPRESE NELLA RETE ADRIATICA.

Meso di Luglio	Cremona-Mantova		Mantova-Modena		Palazzolo-Paratico		Monza-Calolzio		**Totale**	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio Ch.	63	63	65	65	10	10	31	31	169	169
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio . . . . . »	63	63	65	65	10	10	31	31	169	169
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	23,519	20,900	35,188	29,798	1,251	927	46,612	36,144	106,570	87,769
Bagagli e cani . . . . . . »	839	844	1,655	1,335	20	14	1,599	931	4,113	3,124
Merci a grande velocità . . . »	9,291	8,560	6,850	6,610	166	183	4,701	5,191	21,008	20,544
Merci a piccola velocità acceler. »	4,754	2,794	7,831	7,668	3	3	2,681	2,265	15,269	12,730
Merci a piccola velocità . . . »	55,110	50,750	37,101	38,055	4,399	4,468	24,952	24,953	121,192	118,226
Prodotti fuori traffico . . . . »	60	430	150	281	3	31	75	253	288	995
TOTALI . . . L.	93,573	84,278	88,775	83,747	5,842	5,626	80,250	69,737	268,440	243,388
Mesi antecedenti . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 9,295		+ 5,028		+ 226		+ 10,513		+ 25,052	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di luglio . . . . L.	1,485	1,337	1,365	1,288	584	562	2,588	2,249	1,588	1,440
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . . . L.	+ 148		+ 77		+ 22		+ 339		+ 148	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	

RETE SICULA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI			MERCI A GRANDE VELOCITÀ		
		Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio
Rete principale .	(1) 613	284,621	»	284,621	6,461	»	6,461	43,987	»	43,987
Rete secondaria .	(2) 480	94,029	»	94,029	1,385	»	1,385	8,069	»	8,069
TOTALE . . .	1093	378,650	»	378,650	7,846	»	7,846	52,056	»	52,056

(1) **Comprende le linee.**

Messina-Catania-Siracusa . . . . Km. 182
Catania-Caltanissetta-Canicatti-Caldare . . . . . » 175
Palermo-Porto Empedocle . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . . » 57
Canicatti-Licata . . . . » 48

TOTALE . . . . . Km. 613

(2) **Comprende le linee.**

Siracusa-Licata . . . . Km. 222
Stazione al Porto di Siracusa . . . . » 2
Messina-Patti-Cerda:
Cerda-Cefalù . . . . » 24
Messina-Patti . . . . » 68
Patti-Capo d'Orlando . . . . » 24
Castelbuono-Cefalù . . . . » 9
Castelbuono-Tusa . . . . » 14
Capo d'Orlando-Zappulla-Tusa . . . . » 50
Valsavoja-Caltagirone . . . . » 67

TOTALE . . . . . Km. 480

RETE SICULA — Prodotti lordi (dedotte le tasse erariali).

RIPARTIZIONE DELLA RETE	MERCI A PICCOLA VELOCITÀ ACCELER.			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			PRODOTTI FUORI TRAFFICO			Totale generale		
	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 luglio	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 luglio
Rete principale .	5,036	»	5,036	313,790	»	313,790	6,814	»	6,814	660,709	»	660,709
Rete secondaria .	2,741	»	2,741	29,238	»	29,238	1,311	»	1,311	136,773	»	136,773
TOTALE . . .	7,777	»	7,777	343,028	»	343,028	8,125	»	8,125	797,482	»	797,482

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO ESERCITATE DALLA SOCIETÀ VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE				
	Vicenza Thiene-Schio		Vicenza-Treviso Padova-Bassano		Totale	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	32	32	108	108	140	140
Lunghezza media di eserc. dal 1° al 31 luglio . . . »	32	32	108	108	140	140
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	9,930	10,209	31,872	32,206	41,802	42,415
Bagagli e cani . . . . »	195	213	799	837	994	1,050
Merci a grande velocità . . . . »	1,223	1,267	3,615	3,778	4,838	5,045
Merci a piccola velocità accelerata . . . . . . »	73	70	3,804	3,936	3,877	4,006
Merci a piccola velocità . . . . »	15,933	16,342	16,677	16,886	32,610	33,228
Prodotti fuori traffico . . . . »	646	241	933	673	1,579	914
Totali . . . . . L.	28,000	28,342	57,700	58,316	85,700	86,658
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali dal . . . . L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.						
Mese di luglio . . . . L.	— 342		— 616		— 958	
Dal . . . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	875	885	534	539	612	618
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.						
Mese di luglio . . . . L.	— 10		— 5		— 6	
Dal . . . . L.	»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE SOCIETÀ ANONIMA DELLE FERROVIE NORD MILANO				
	Milano-Saronno-Erba e Saronno-Varese-Laveno		Novara-Seregno		Totale	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . . . . Ch.	137	137	56	56	193	193
Lunghezza media di eserc. dal 1° al 31 luglio . . . »	137	137	56	56	193	193
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	176,610	175,027	22,416	21,384	199,026	196,411
Bagagli e cani . . . . »	3,510	3,201	250	249	3,760	3,450
Merci a grande velocità . . . . »	9,279	9,003	1,489	1,878	10,768	10,881
Merci a piccola velocità accelerata . . . . . . »	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . . »	50,966	47,317	23,659	19,221	74,625	66,538
Prodotti fuori traffico . . . . »	1,963	1,469	272	230	2,235	1,699
Totali . . . . . L.	242,328	236,017	48,086	42,962	290,414	278,979
Mesi antecedenti . . . . »	»	»	»	»	»	»
Totali dal . . . . L.	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 6,311		+ 5,124		+ 11,435	
Dal . . . . L.	»		»		»	
Prodotto chilometrico.						
Del mese di luglio . . . . L.	1,768	1,722	858	767	1,504	1,445
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.						
Mese di luglio . . . . L.	+ 46		+ 91		+ 59	
Dal . . . . L.	»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE									
		Torino-Lanzo		Torino-Rivoli		Settimo-Rivarolo Castellamonte		Conegliano-Vittorio		Sicula-Occidentale	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	32	32	12	12	31	31	14	14	188	188
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio	»	32	32	12	12	31	31	14	14	188	188
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	39,996	42,730	14,267	15,588	24,659	24,619	3,137	3,289	82,603	74,604
Bagagli e cani	»	429	420	31	37	584	575	94	105	1,511	1,609
Merci a grande velocità	»	2,042	1,934	105	80	665	616	306	342	7,172	7,504
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»
Merci a piccola velocità	»	12,404	10,237	309	316	14,512	13,839	2,667	2,844	40,101	53,587
Prodotti fuori traffico	»	3,875	3,637	466	480	3,521	3,481	196	126	»	2,789
Totali	L.	58,746	58,958	15,178	16,501	43,941	43,130	6,400	6,713	131,387	140,093
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	— 212		— 1,323		+ 811		— 313		— 8,705	
Dal	L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di luglio	L.	1,835	1,842	1,264	1,375	1,417	1,391	457	479	698	745
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	— 7		— 111		+ 26		— 22		— 47	
Dal	L.	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE									
		Sassuolo-Modena Mirandola-Finale		Santhià-Biella		Ventoso-Scandiano Reggio-Guastalla		Parma-Guastalla Suzzara		Albano-Nettuno e Roma-Nemi	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	68	68	30	30	74	74	44	44	63	63
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio	»	68	68	30	30	74	74	44	44	63	63
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	16,692	16,837	29,615	28,344	10,881	11,375	6,102	6,346	41,345	45,352
Bagagli e cani	»	82	92	1,252	1,150	98	103	123	129	710	717
Merci a grande velocità	»	786	753	1,873	2,726	807	596	457	515	1,280	2,234
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	»	»	277	290	»	»
Merci a piccola velocità	»	9,332	9,150	28,980	30,336	7,028	4,544	3,113	3,304	7,120	7,155
Prodotti fuori traffico	»	228	196	1,071	2,527	727	313	528	119	»	»
Totali	L.	27,120	27,028	63,791	65,083	19,541	16,931	10,600	10,703	50,455	55,458
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totali dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	+ 92		— 1,292		+ 2,610		— 103		— 5,003	
Dal	L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di luglio	L.	398	397	2,126	2,169	264	228	240	243	800	880
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	+ 1		— 43		+ 36		— 3		— 80	
Dal	L.	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE									
		Ofantino-Margherita di Savoia		Bergamo-Ponte della Selva		Sassi-Superga		Fossano-Mondovì		Menaggio-Porlezza Pontetresa-Luino	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	6	6	29	29	3	3	24	24	26	26
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio	»	6	6	29	29	3	3	24	24	26	26
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	82	81	10,765	10,627	2,661	2,090	3,176	2,754	4,957	4,798
Bagagli e cani	»	1	1	162	166	8	5	21	31	106	126
Merci a grande velocità	»	442	38	760	671	10	18	150	91	»	»
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità	»	2,083	1,489	15,660	15,367	22	96	215	177	2,363	2,239
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI	L.	2,608	1,609	27,347	26,831	2,701	2,209	3,562	3,053	7,426	7,163
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	+	999	+	516	+	495	+	509	+	263
Dal	L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di luglio	L.	434	268	943	925	901	736	148	127	285	275
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	+	166	+	18	+	165	+	21	+	10
Dal	L.	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE									
		Napoli-Bajano		Schio-Arsiero e Schio-Torrebelvicino		Colle Val d'Elsa-Poggibonsi		Arezzo-Fossato		Udine-Cividale Portogruaro	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio	»	37	37	24	24	8	8	134	134	75	75
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	23,278	25,423	3,268	3,411	1,236	1,181	10,123	10,401	12,392	11,510
Bagagli e cani	»	81	88	11	12	32	30	295	305	269	192
Merci a grande velocità	»	820	803	410	428	133	123	1,202	1,131	875	1,784
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	899	1,685
Merci a piccola velocità	»	2,698	2,768	9,371	9,601	2,136	2,208	14,792	14,117	4,659	6,048
Prodotti fuori traffico	»	90	112	740	810	172	182	681	587	706	183
TOTALI	L.	26,967	29,194	13,800	14,262	3,709	3,724	27,093	26,541	19,800	21,402
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	—	2,227	—	462	—	15	+	552	—	1,602
Dal	L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di luglio	L.	728	789	575	594	463	465	202	198	264	285
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	—	61	—	19	—	2	+	4	—	21
Dal	L.	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio	FERROVIE DIVERSE									
	Campo Sampiero Montebelluna		Bologna-Porto-maggiore Massa Lombarda		Basaluzzo Frugarolo		Palermo-Corleone		Monteponi Porto Vesme	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . Ch.	28	28	72	72	9	9	68	68	27	27
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio . . . . . »	28	28	72	72	9	9	68	68	27	27
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	6,574	6,738	14,089	14,417	654	634	13,516	12,383	537	467
Bagagli e cani . . . . . . »	140	159	110	129	»	»	230	179	16	15
Merci a grande velocità . . . »	753	788	710	778	28	37	299	780	5	12
Merci a piccola velocità acceler. »	296	316	1,616	1,731	»	»	»	»	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	4,721	4,924	9,905	10,205	98	57	9,543	4,514	»	»
Prodotti fuori traffico . . . . »	416	93	770	491	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	12,900	13,048	27,200	27,751	780	728	23,588	17,856	558	494
Mesi antecedenti . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . . . L.	— 148		— 551		+ 52		+ 5,732		+ 64	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di luglio . . . . L.	460	466	337	385	86	80	346	262	20	18
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . . . L.	— 6		— 8		+ 6		+ 84		+ 2	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio	FERROVIE DIVERSE									
	Gozzano-Alzo		Ferrara-Suzzara		Modena-Vignola		Arezzo-Stia		Napoli-Cuma	
	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio . Ch.	8	8	82	82	26	26	44	44	20	20
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio . . . . . »	8	8	82	82	26	26	44	44	20	20
PRODOTTI										
Viaggiatori . . . . L.	231	277	10,299	8,874	4,804	5,424	8,382	8,482	40,542	51,813
Bagagli e cani . . . . . . »	6	6	131	151	13	18	115	125	52	50
Merci a grande velocità . . . »	»	»	1,185	1,008	222	181	840	977	107	98
Merci a piccola velocità acceler. »	»	»	615	666	»	»	405	459	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	2,150	2,640	9,712	8,493	1,614	774	3,937	4,150	385	433
Prodotti fuori traffico . . . . »	»	»	305	261	»	»	371	290	69	177
TOTALI . . . L.	2,387	2,923	22,247	19,453	6,653	6,397	14,000	14,483	41,155	52,571
Mesi antecedenti . . . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal . . . . L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . . . L.	— 536		+ 2,794		+ 256		— 483		— 11,416	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.										
Del mese di luglio . . . . L.	298	365	271	237	255	246	318	329	2,057	2,628
Dal . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.										
Mese di luglio . . . . . . L.	— 67		+ 34		+ 9		— 11		— 571	
Dal . . . . L.	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE									
		Verona-Caprino		Napoli-Ottajano		Cerignola Stazione Cerignola Città		Ferrovie Biellesi		Sant'Ellero Vallombrosa	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	34	34	23	23	7	7	40	40	8	8
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio	»	34	34	23	23	7	7	40	40	8	8
PRODOTTI											
Viaggiatori	L.	8,678	9,486	15,000	15,050	1,491	1,423	12,958	11,405	3,115	»
Bagagli e cani	»	113	189	30	31	89	85	147	99	303	»
Merci a grande velocità	»	305	429	60	61	441	457	302	270	»	»
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	17	18	22	23	»	»
Merci a piccola velocità	»	1,959	2,134	540	541	2,239	2,046	5,308	5,926	1,033	»
Prodotti fuori traffico	»	66	146	»	»	»	»	177	131	»	»
TOTALI	L.	11,121	12,384	15,630	15,683	4,277	4,029	18,914	17,854	4,451	»
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	L.	— 1,263		— 53		+ 248		+ 1,060		+ 4,451	
Dal	L.	»		»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.											
Del mese di luglio	L.	327	361	679	681	611	575	472	446	556	»
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.											
Mese di luglio	»	— 37		— 2		+ 36		+ 26		»	
Dal	»	»		»		»		»		»	

PRODOTTI LORDI (dedotte le tasse erariali).

Mese di Luglio		FERROVIE DIVERSE							
		Roma-Trastevere-Viterbo e diramazione Capranica-Ronciglione		Varese Porto Ceresio		Circum-Etnea		**Totale ferrovie diverse**	
		1895	1894	1895	1894	1895	1894	1895	1894
Lunghezza assoluta al 31 luglio	Ch.	94	94	15	»	75	»	1795	(1) 1729
Lunghezza media di esercizio dal 1° al 31 luglio	»	94	16	14	»	75	»	1795	1720
PRODOTTI									
Viaggiatori	L.	31,073	33,000	3,695	3,420	19,563	»	735,215	721,064
Bagagli e cani	»	680	815	70	45	71	»	11,976	11,469
Merci a grande velocità	»	1,850	1,076	100	133	407	»	39,677	40,353
Merci a piccola velocità acceler.	»	»	»	»	»	»	»	4,147	5,225
Merci a piccola velocità	»	28,150	13,195	1,400	380	3,540	»	310,624	316,372
Prodotti fuori traffico	»	»	»	»	»	»	»	17,410	18,830
TOTALI	L.	61,753	48.116	5,265	3,978	23,581	»	1.149,049	1,113,313
Mesi antecedenti	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI dal	L.	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.									
Mese di luglio	L.	+ 13,637		+ 1,287		+ 23,581		+ 35,736	
Dal	L.	»		»		»		»	
Prodotto chilometrico.									
Del mese di luglio	L.	656	511	351	663	314	»	640	650
Dal	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Differenze nel 1895.									
Mese di luglio	L.	+ 145		— 312		»		— 10	
Dal	L.	»		»		»		»	

(1) Compresi chilometri 9, relativi alla linea Lierna-Bellano passata col 1° agosto 1894 a far parte della Rete Complementare Adriatica, però il prodotto chilometrico venne calcolato in ragione di soli chilometri 1711.

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti approssimativi presentati dalle Amministrazioni ferroviarie.

Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti con le nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

TRATTI COMUNI A DUE LINEE COMPRESI NELLE SEGUENTI RETI E LINEE.

Rete Mediterranea	Km. 106
Rete Adriatica	» 62
Rete Sicula	» 9
Ferrovie Venete	» 3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	» 3
Totale	Km. 183

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee o dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° al 31 luglio 1895.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE a cui fanno parte	INDICAZIONE DELLE LINEE o dei tronchi di linee	DATA dell'apertura all'esercizio	LUNGHEZZA — Chilometri
Ferrovie diverse (Circumetnea)	Giarre-Castiglione	1° luglio	21
Rete Mediterranea	S. Eufemia-Marina-Praja-Ajeta	31 Id.	122
		TOTALE . . .	143

CONCORSI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 5 luglio 1882, n. 874 (serie 3ª), 15 giugno 1893, n. 294, e 22 agosto 1895, n. 547;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 13 settembre 1893, n. 575;

Decreta:

Art. 1.

È aperto il concorso, per esami, a n. 8 posti d'ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile con l'annuo stipendio di lire 2000.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 14 aprile prossimo venturo.

Art. 2.

Chiunque intenda sottoporsi alla prova degli esami dovrà, non più tardi del 20 marzo prossimo venturo, presentarne domanda al Segretariato Generale del Ministero dei lavori pubblici, su carta da bollo da una lira, unendovi i seguenti certificati in forma autentica e debitamente legalizzati:

a) certificato del Sindaco del Comune di origine, od atto di notorietà, da cui risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita comprovante che non ha oltrepassato il 30° anno di età alla data del presente decreto.

Per gl'impiegati straordinari, in servizio del Ministero dei lavori pubblici da più di tre anni, il limite di età per essere ammessi al concorso rimane fissato a 45 anni, giusta l'articolo 51 della suaccennata legge 15 giugno 1893.

La legalizzazione dell'atto di nascita dovrà essere fatta dal presidente del Tribunale se l'atto è rilasciato dall'autorità civile, e dalla competente curia vescovile se è rilasciato da quella ecclesiastica;

di attuale residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Tribunale civile e penale del luogo di nascita;

e) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

f) il certificato medico legalizzato di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità;

g) il diploma d'ingegnere rilasciato da una Scuola d'applicazione o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

h) gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole od Istituti sopraindicati; le prove degli studi diversi compiuti e dei lavori già eseguiti;

i) un breve cenno della pratica fatta, dei progetti studiati, delle lingue straniere che si conoscono, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che il concorrente ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini.

Oltre i predetti documenti, possono essere anche presentati dei disegni di costruzione, purchè siano firmati dai professori e vidimati dal direttore della Scuola d'applicazione o dell'Istituto tecnico dal quale è uscito il concorrente.

I documenti di cui alle lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *f)*, *h)* ed *i)* dovranno essere stesi su carta bollata da lire 0,50 e quelli di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno inoltre essere di data non anteriore di due mesi al 20 marzo p. v.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare chiaramente il nome, cognome, paternità, luogo di nascita, nonchè il proprio domicilio per le comunicazioni che ad essi occorra di fare.

Art. 3.

Verranno assolutamente respinte le domande di coloro che siansi già presentati infruttuosamente per due volte all'esame di concorso (articolo 33 della legge 5 luglio 1882, n. 874), nonchè quelle che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 4.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti Prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 5.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgono sulle seguenti materie:

1° *Strade ordinarie.* — Tracciamento, redazione di progetti e costruzione di strade nazionali, provinciali e comunali. — Manutenzioni, rettificazioni e ricostruzioni relative.

2° *Strade ferrate.* — Tracciamento, redazione dei progetti e costruzione del piano stradale, delle gallerie e delle stazioni. — Armamento. — Materiale fisso e mobile. — Parte tecnica dell'esercizio. — Manutenzione.

3° *Ponti.* — Relazione di progetti per ponti in legname, in muratura ed in ferro, per le strade ordinarie e ferrovie, resistenze statiche e dinamiche; fondazione ed esecuzione dei predetti manufatti.

4° *Opere idrauliche* — Lavori fluviali; canali d'irrigazione, di navigazione, ed industriali. — Correzione e sistemazione dei torrenti e dei bacini montani. — Derivazione e distribuzione di acque potabili. — Canalizzazione delle città. — Bonifiche. — Opere marittime. — Fari. — Relazione dei progetti, misure idrauliche, rilievi e calcoli, esecuzione delle opere.

5° *Architettura.* — Costruzioni civili e rurali; riscaldamento ed illuminazione degli edifizi. — Redazione dei progetti, calcoli statici, esecuzione delle opere. — Diversi stili di architettura.

6° sulla combustione; forni; illuminazione a gas. — Nozioni di elettro-tecnica, telegrafi, telefoni, luce elettrica.

7° *Macchine.* — Nozioni fondamentali sulle macchine a vapore e sulle diverse macchine che si usano nella costruzione delle opere architettoniche, stradali, ferroviarie ed idrauliche, terrestri e marittime; avvertenze sull'uso di tali macchine.

8° *Leggi* sul servizio delle opere pubbliche.

9° *Lingua francese* ed un'altra lingua estera a scelta fra la *tedesca* e *l'inglese*.

Art. 6.

L'esame scritto, sulle materie tecniche di cui all'articolo precedente, consiste nell'esecuzione di due progetti sui temi dati dalla Commissioni, i quali saranno principalmente d'indole pratica.

Per la redazione completa di ciascun progetto sono assegnati due giorni: nel primo i concorrenti devono risolvere il proposto tema e consegnare la risoluzione con schizzi quotati dei relativi disegni; nel secondo giorno essi eseguiscono i disegni regolari dell'opera, in conformità alla relazione ed agli schizzi presentati nel giorno antecedente e che vengono loro restituiti a tale effetto.

L'esame di lingua francese consiste nella composizione di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori in francese.

L'esame di lingua tedesca o inglese consiste nella traduzione in italiano di un brano riguardante materie tecniche.

Art. 7.

L'esame orale, pei concorrenti che vi sono ammessi, consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti da loro presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 8.

I modi in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del Titolo II, Capo I, del regolamento 13 settembre 1893, n. 575.

Roma, 14 gennaio 1896.

Il Ministro
G. SARACCO.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

AVVISO DI CONCORSO

Colle norme prescritte dal regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890 N. 7337, è aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di Storia antica nella R. Università di Padova.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20 ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 31 maggio 1896.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 11 gennaio 1896.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Kreuzzeitung* di Berlino occupandosi, nel suo articolo del 19 gennaio, dei dissidii sorti tra l'Inghilterra e la Germania, assicura che tutto fu accomodato e che la diplomazia inglese ha dato la sua approvazione alla politica seguita dalla Germania di fronte al Transvaal.

Il *Times* poi dedica un suo primo articolo alle feste germaniche celebrate in occasione del 25° anniversario della proclamazione dell'Impero tedesco. Il *Times* dice che i piccoli dissensi, che possono sorgere tra l'Inghilterra e la Germania, non potrebbero mai trattenere la prima dal tributare alla seconda le lodi e l'ammirazione che essa merita per le sue alte qualità, grazie alle quali sopra un caos di minuscoli Principati essa seppe fondare una forte e temibile Unione e sarà in grado di vincere qualsiasi difficoltà che dovesse incontrare nella sua nuova posizione.

« L'affermazione dell'Imperatore Guglielmo II — conclude il *Times* — che la Germania sia stata un valido baluardo per la pace, non è una semplice millanteria. E finchè la Germania, nell'attendere ai proprii interessi, sia pure con orgoglio, manterrà il dovuto rispetto ai diritti degli altri, non le mancheranno mai le simpatie e l'amicizia del popolo inglese. »

***

Occupandosi del trattato che pone un fine alle differenze anglo-francesi nella questione del Siam, il *Soleil* di Parigi si esprime come appresso:

« La questione del Siam e dell'Alto Mékong non è la sola che noi dobbiamo regolare con l'Inghilterra. Ve ne sono ben altre e tutti le conoscono. Fino a tanto adunque che queste non siano risolte, l'alleanza franco-inglese resta una chimera, come lo è l'alleanza franco-tedesca fino a che non sia definita la questione dell'Alsazia-Lorena ».

Il *Morning Post*, a sua volta, non è punto contento del trattato e se la prende con lord Salisbury. Il presidente dei ministri — scrive il giornale inglese — ha lasciato il campo libero alla Francia al Siam.

I francesi hanno ottenuto quanto domandavano e l'Inghilterra non ha ricevuto nulla. Col trattato sottoscritto a Parigi, fra lord Dufferin e Berthelot, il Mékong ferma il limite delle frontiere francesi sino alla frontiera chinese. Così non ci sarà più uno Stato cuscinetto.

Tra poco Berthelot e Bourgeois giustificheranno alla Camera la loro politica estera. Per quanto concerne il Siam, essi faranno certo una bella figura perché la Francia non può lagnarsi di una convenzione molto migliore di quella che avrebbe ottenuto dal passato gabinetto. »

***

La *Neue Freie Presse* annunzia che la Banca ottomana cerca di contrarre un prestito per il Governo turco ed aggiunge:

« La Francia ha un enorme interesse alle cose di Turchia, perchè, in rendita e valori turchi, sono investiti colossali capitali francesi. L'ultima operazione della Banca ottomana la liberò di uno *stock* di valori di dubbio valore. Per garantire il nuovo prestito, il governo turco deve introdurre nuovi monopolii, però in Turchia è già tutto monopolio! Si parla anche di un eventuale controllo europeo, ma è probabile che esso venga attivato. Al far dei conti, la Turchia troverà facilmente questo prestito e ciò sarà un vero sintomo pacifico».

***

Telegrafano da Parigi, 19 gennaio, ai giornali austriaci: Che le relazioni tra la Francia e la Germania sieno attualmente buone lo conferma il fatto che alla odierna commemorazione della difesa di Parigi, al palazzo di città, non si fece alcuna allusione ai discorsi pronunciati in Germania, solennizzandosi il venticinquesimo anniversario della proclamazione dell'impero tedesco. Roussel, presidente del Consiglio municipale, aveva fatto credere che egli non avrebbe lasciato passare questa occasione, senza fare allusioni alla Germania. Difatti compilò un discorso contenente alcuni accenni alle solennità tedesche, nella certezza di poterlo pronunciare. Il governo però, a cui era stata trasmessa copia del discorso, ne soppresse tutti i passi alludenti alla Germania. In seguito a questo, Roussel si dichiarò indisposto e la commemorazione odierna venne presieduta dal vicepresidente del Consiglio, che pronunciò un discorso senza colore politico.

Nei circoli politici si commenta con animazione quest'incidente.

Manifesto di concorso per lo svolgimento del tema
Dei rapporti fra Stato e Chiesa in Italia

1° Un generoso italiano, con atto di alta e cospicua liberalità, indice un concorso per lavori, che non siano ancor stati pubblicati, sul seguente tema e programma e coi seguenti premî.

2° Il tema è: « *Dei rapporti fra Stato e Chiesa in Italia; quali sono, e con quanto danno comune; quali dovrebbero essere, secondo ragione, per la miglior coesistenza dei due istituti e pel maggior bene comune* ».

E dalla stessa enunciazione del tema l'ispirazione e l'intento del disponente son chiari. Ma egli vuole altresì che i lavori rispondano a questo programma.

Patriota e cattolico a un tempo, fedele nella vecchiaia alla consolante visione della sua gioventù, quando religione e patria parvero fondersi pel bene comune, e colla convinzione che non siano due termini per se contraddittorî, ma che debbano ancora mirare insieme ad un fine e concorrervi, persuaso ed afflitto dei danni che sì all'italianità e sì al cattolicismo ha recato la condizione sin qui fra l'Italia nuova e la Chiesa, e più che mai preoccupato dei pericoli e della necessità ed urgenza d'ovviarvi; vuole il disponente, pel sentimento del dovere di ogni buon cittadino, contribuire così quanto è da lui a richiamar l'attenzione e suscitare la discussione sul problema, a provocare studî che diano lume e guida all'azione, che ne apprestino insomma un nuovo miglior sistema in proposito da mettersi in atto fra noi.

Vuol dunque dapprima dimostrati i mali presenti.

E ben all'animo di lui stanno con istrazio dinanzi le colpe della Curia pontificia verso la patria italiana: dall'esecrando e, grazie ai decreti di Dio, assurdo e vano suo cospirare contro la risurrezione e fino per un novello smembramento o asservimento (comunque palliati) della patria nostra adorata, a continuare con una sequela di suoi atti politici contrarî ai diritti e doveri sì dello Stato e sì dei cittadini come tali dentro e fuori dei confini dello Stato. Ma non si nasconde i torti dello stesso Governo italiano nella politica da esso usata verso la Chiesa: dacchè, per

un lato, lasciò alla Curia ingiusti deplorevoli privilegi di sovranità politica, e licenza persino in quella cospirazione e negli atti predetti siccome in ogni esorbitanza, restandosi esso, di contro a tali eccessi ed attacchi indifeso; e, per l'altro lato, non usò verso la religione del popolo nostro tutta le debita riverenza, non segnò e garantì alla Chiesa presso di noi la giusta libertà, non rispettò, nè lasciò illesi diritti incontestabili dei fedeli. Donde sopra ogni punto di contatto fra Stato e Chiesa furono in conflitto la qualità di cittadini e quella di cattolici, la fede di credenti e la devozione di patrioti, la tranquillità delle coscienze e la incolumità e salda compagine della patria ricostituita (il sogno di secoli oggi finalmente avverato!) a Stato uno libero indipendente; e furono alterati e manomessi tanto il sentimento della solidarietà nazionale dentro e fuori dello Stato, come lo spirito religioso, che è pur base alla moralità del paese.

A tanto turbamento e male, omai incomportabile, e alle loro maggiori minaccie, vuole quindi proposti i rimedi; e questi però confortati dalle debite prove. Pei quali rimedî, oltre che a rendersi ordinatamente compatibile la permanenza del Papato in Roma, si riesca in tutto al contrario dei danni lamentati ed a sollevar le coscienze e riaffratellarle nel seno della patria verso ideali fra loro ricongiunti; siccome anelano tanti italiani all'interno ed all'estero.

Sicchè, non ad uno studio astratto invita il concorso, bensì concreto: e cioè necessariamente scientifico e dottrinale (fuori del quale campo non sarebbero lume e guida sicuri); ma insieme pratico e come di azione, in quanto rivolto tutto all'Italia nostra, al bisogno ed all'opera in essa. Il metodo ed ogni ausilio saranno dalla scienza stessa additati. Nessun mezzo ed elemento che la storia, dalla più antica alla più recente, possa offrire; nessun dato e argomento che dal diritto, e però dal costituzionale, dal civile, dal canonico più particolarmente, o dalla politica, dalla filosofia, e così via via, possano essere ritratti, dovranno preferirsi. I diversi sistemi emersi e sperimentati o anche solo escogitati in proposito dovranno esporsi e criticamente esaminarsi e valutarsi; ma l'attuale nostro singolarmente, e in ogni suo aspetto e rapporto: sempre gli effetti spiegarne col determinarne le cause, e le risultanze di fatto illuminando col risalire ai principî. Ogni svolgimento, del resto, o tutta poi la trattazione dovranno farsi, entro il concetto dei termini del tema e programma, con larghezza e libertà.

Ad un punto però come capitale vuole altresì il disponente che si diriga lo studio. Capitale, sì perchè dall'essersi disconosciuto massimamente derivarono i mali, e sì perchè dall'essere riconosciuto e sentito appieno i rimedî massimamente emergeranno; sempre colla dotta considerazione all'Italia.

Ed è: che la Chiesa, nei riguardi umani e civili, in Italia è un consorzio, una comunità di fedeli; i quali così usano di una loro naturale preziosa libertà, nei quali la personalità giuridica della Chiesa consiste; o ai quali in ultima linea di diritto ne appartengono i beni. Al che Curia o Governo non potrebbero non inchinarsi del pari. Ma il che, più assai, il popolo stesso dei fedeli deve sentire; e risentirne come ad essi il presente stato di cose massimamente imponga di rivendicare a sè medesimi, nell'interesse della patria come della religione e per l'importanza sull'ordine morale pubblico e privato, l'esercizio dei propri diritti primordiali e tradizionali nelle cose ecclesiastiche, e in particolare alla elezione dei pastori o alla amministrazione dei beni ecclesiastici: diritti, di cui rimangono tuttora traccie e reliquie, da ricondursi al loro debito essere e modo dietro al predetto capitale rinnovamento. Mentre poi neppure a tale libertà ed a tale esercizio potrebbero opporsi obbiezioni e contrasti in linea civile; se non se quei medesimi, che i regimi antichi opponevano ai diritti civili o politici. Soltanto oltre al dovere la stessa libertà religiosa rimanersi entro quei limiti che di sopra si accennarono, anche il normale esercizio dei particolari diritti or allegati, che ne discendono, richiederà forme e guarentigie organiche e generali; le quali pure si tratterà appunto di determinare negli studî del concorso. Codesto punto capitale, che il disponente richiama, si è quel medesimo a cui già richiamavano ed incuoravano, circondandolo pure d'ogni necessaria e opportuna determinazione relativa, pensatori nostri di ogni sentire e quali fra il clero Antonio Rosmini e Vincenzo Gioberti, fra gli uomini di Stato Bettino Ricasoli, fra i filosofi politici Pietro Ellero.

3°. Un premio di *Lire quattromila* sarà assegnato al lavoro migliore fra i presentati e che ne sarà giudicato degno; un altro premio di *Lire duemila* sarà assegnato al lavoro migliore dopo quello e che ne sarà pure giudicato degno.

4°. I lavori dovranno essere inviati al senatore Ceneri (Bologna, via Garibaldi, 4) entro un anno dalla data della pubblicazione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale*; e dovranno essere inviati anonimi, ma accompagnati da una scheda, contrassegnata con un motto e racchiudente il nome, cognome o indirizzo dell'autore, la quale sarà aperta solo dopo dato il giudizio: tutti i manoscritti poi rimarranno in ogni caso presso il senatore Ceneri.

5°. I lavori premiati rimarranno proprietà dei vincitori del concorso; ma dovranno essere pubblicati per le stampe nel più breve tempo possibile.

6° La Commissione giudicatrice è composta del cav. Giuseppe Ceneri, professore emerito di diritto romano nell'Università di Bologna e senatore del Regno, comm. D. Giacomo Cassani professore emerito di diritto canonico e storia del diritto italiano nella detta Università, e Giuseppe Brini professore di diritto romano nella stessa Università: essa giudicherà entro tre mesi; e il suo giudizio, colla motivazione relativa, e coi nomi e cognomi dei soli concorrenti premiati, sarà senz'altro pubblicato per le stampe.

7° La Commissione medesima fisserà il termine entro cui ciascun lavoro premiato dovrà essere pubblicato per le stampe; e pagherà a ciascun premiato il premio relativo tostochè tale pubblicazione sia avvenuta: inoltre il generoso donatore mette fin d'ora a disposizione della Commissione altre lire mille per quel contributo, che, pure a giudizio della medesima o a seconda delle circostanze, si presentasse necessario onde rendere possibile la detta pubblicazione dei lavori premiati in maniera adeguata agli scopi del concorso.

Bologna, 31 dicembre 1895.

GIUSEPPE CENERI.
GIACOMO CASSANI.
GIUSEPPE BRINI.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Dall'Eritrea. — La *Stefani* ha da Ada-Agamus, 22:

« Messi mandati da Felter annunziano che lunedì egli conferì col Negus Menelik. Il colloquio continuava quando i messi lasciarono, verso mezzodì, il campo scioano.

Informatori, che lasciarono il campo nemico lunedì, confermano che domenica non si udì affatto sparare attorno il forte di Macallè.

Un ascaro, uscito dal forte la sera del 18, dice che il colonnello Galliano faceva distribuire anche ai soldati acqua con vino.

Il Principe etiope Gugsa è giunto al campo di Ada Agamus accolto onorevolmente dal generale Baratieri, che lo ha fatto attendare vicino al quartier generale ».

Monumento a Pasteur. — Fra i componenti il Consiglio Superiore di Sanità si è costituito in Roma un Comitato promotore per una pubblica sottoscrizione in Italia per il monumento da erigersi in Parigi alla memoria di Pasteur.

Furono nominati Presidente il senatore Bizzozzero e Segretario generale del Comitato il prof. Pagliani, direttore della Sanità pubblica del Regno.

S. E. l'on. Ministro Baccelli ha gradito la Presidenza onoraria del Comitato.

Per la colonna di Porta Pia. — L'*Agenzia Stefani* ci trasmette e pubblichiamo.

« La Società per il bene economico di Roma comunica che volendo chiudere definitivamente le sottoscrizioni per la Colonna commemorativa eretta a Porta Pia, e pubblicare il resoconto finanziario, prega tutti i Municipi, Deputazioni provinciali, Istituti, Associazioni e privati, che ancora non avessero versato le somme raccolte o rinviato le schede di sottoscrizioni, a farlo al più presto possibile, non potendosi ulteriormente attendere per la compilazione dell'Albo d'onore contenente i nomi di tutti i benemeriti sottoscrittori da depositarsi in Campidoglio.

« I nomi di coloro che per la fine di febbraio prossimo al più tardi non avessero fatto i versamenti o rinviato le schede, saranno per discarico della Società pubblicati nei giornali ed in un apposito elenco. »

Dimostrazioni all'Esercito. — La partenza per Napoli dei battaglioni e reparti di truppe destinati a formare un nuovo corpo di spedizione per l'Eritrea, diede ieri ed oggi luogo ad importanti dimostrazioni patriottiche nelle città di Montova, Savona, Piacenza e Parma. La folla acclamava ai partenti, dando loro vino o sigari.

A Milano ed a Genova, le dimostrazioni assunsero speciale importanza.

Della prima città, partì alle ore 15,20 il 20° battaglione di fanteria Africa formato con soldati del 3° Corpo d'armata, comandato dal maggiore Toscani del 39° reggimento fanteria.

Il battaglione dal quartiere di San Francesco si recò alla stazione accompagnato da moltissimi ufficiali della guarnigione, dalla musica militare e da gran folla. Il piazzale della stazione e la tettoia interna erano affollatissimi. Il battaglione fu salutato alla stazione dai generali Buschetti, Barbieri e Mainoni, da tutti gli ufficiali superiori e moltissimi ufficiali inferiori della guarnigione.

Al momento della partenza fu suonata la Marcia reale, mentre l'immensa folla entusiasticamente applaudiva, augurando il buon viaggio ai partenti.

Da Genova poi partirono due compagnie di 300 uomini con otto ufficiali, formate dai reggimenti 3°, 4°, 63° e 64°, facenti parte del 18° battaglione Africa, comandate dai capitani Scala, cugino del tenente prigioniero degli Scioani, e Carbia. Lo accompagnarono alla stazione tre musiche ed una folla immensa plaudente.

Si trovavano alla stazione il Prefetto, il Sindaco colla Giunta, i generali, il senatore Ambrogio Doria, la marchesa Doria, dama della Regina, e tutta l'ufficialità. Una folla enorme invase la stazione acclamando freneticamente i partenti. Il Municipio fece distribuire ai soldati vino, dolci e sigari a profusione. Il salone del Buffet era decorato con trofei. Il Sindaco, Pratolongo offrì *Champagne italiano* agli ufficiali e brindò ai partenti in nome della città, augurando che tornino vittoriosi.

Il generale Tonini ringraziò in nome dell'Esercito che saprà mantenere alto l'onore della bandiera. Il Prefetto disse che l'entusiastica dimostrazione prova il patriottismo del popolo italiano.

I soldati furono fatti segno alle più cordiali e commoventi manifestazioni di simpatia dalla folla. Al momento della partenza la dimostrazione toccò il più alto punto. La folla si stipava ovunque, ingombrando i binari ed i vagoni ed acclamava freneticamente, agitando cappelli e fazzoletti, e gridando: *Viva l'Esercito!* I partenti rispondevano: *Viva l'Italia! Viva Genova!* Tutti erano estremamente commossi.

Arrivo di truppe. — Stamane è giunto a Massaua proveniente da Napoli il piroscafo *Gottardo*, con truppe, quadrupedi e munizioni.

Marina militare. — S. E. il Ministro della Marina col suo *foglio d'ordini* di ieri ha disposto che, col giorno 26, la R. Nave *Umbria* cessi di far parte della Squadra di riserva e passi in disponibilità a Spezia col seguente stato maggiore: capitano di corvetta Somigli Carlo, capo macchinista Molinari Emanuele, commissario Calafato Giuseppe.

— La R. Nave *Aretusa* è giunta ieri a Porto Said.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Las Palmas*, della linea La Veloce, da San Vincenzo proseguì per Pernambuco e Bahia, ed il vapore *Fulda*, della N. L., da Genova partì per New-York.

Scontro Ferroviario. — Alle ore 22 di ieri sera alla stazione di Rogaredo, causa la grande nebbia, vi fu l'investimento di un treno merci con altro treno merci; sei vagoni andarono in frantumi, una locomotiva rimase avariata. Il frenatore del treno investito riportò leggiere ferite.

Per l'invio di danaro nell'Eritrea. — Tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia hanno ricevuto ordine di accettare d'ora innanzi dal pubblico qualunque versamento per invio di fondi a Massaua con la provvigione indicata dalla seguente tabella:

Somma				*Provvigione*
Fino		a L.	100	L. 0,50
Da	100	»	500	» 1 —
»	500	»	1000	» 1,50
»	1000	»	2000	» 3 —
»	2000	»	3000	» 4 —
»	3000	»	4000	» 5 —
»	4000	»	5000	» 7 —
»	5000	»	7500	» 10,50
»	7000	»	10000	» 13 —

Per apprezzare questa disposizione bisogna ricordare che fino a pochi giorni fa per mandare denari nell'Eritrea si spendevano somme enormi.

Un invio di 3000 lire, per esempio, costava lire 37,50; ora si potrà fare con sole 4 lire.

ESTERO.

Per l'incoronamento dello Czar. — I giornali inglesi annunziano ufficialmente che l'Imperatore di Russia, in occasione della prossima sua incoronazione a Mosca, che avrà luogo in maggio, ha invitato il principe e la principessa di Galles, i quali rappresenteranno alla cerimonia la regina Vittoria.

L'Imperatore Guglielmo ha delegato il principe e la principessa Enrico di Prussia; inoltre per re Umberto andranno al Kremlino il duca e la duchessa d'Aosta; per l'Imperatore d'Au-

stria, l'arciduca Carlo Ludovico e l'arciduchessa Maria Teresa, e pel re di Grecia il duca e la duchessa di Sparta.

Il vecchio avolo dello Czar, re Cristiano di Danimarca, ha egli pure deciso, se la salute glie lo permette, di andare a Mosca con la propria consorte, la regina Luisa, e se non potrà andare manderà il suo figlio maggiore, il *Kronprinz*, unitamente alla di lui moglie.

Degli altri principi saranno presenti alla corimonia: il duca e la duchessa di Coburgo, il granduca e la granduchessa di Assia, la granduchessa di Mecklenburg-Schwerin, i principi ereditari di Sassonia-Weimar, il principe e la principessa Alberto di Prussia, il duca e la duchessa di Cumberland, i principi ereditari di Rumania e il principe e la principessa Ludovico di Battemberg.

A Tebe. — La direzione delle antichità egiziane ha deciso di fare dei restauri a Tebe che hanno la più alta importanza artistica. Si tratta della magnifica sala del tempio di Karnak, sorretta da 134 colonne, e che – con le Piramidi – è la più grande curiosità di Tebe, la città dalle cento porte, la città morta che rinchiude le tombe dei Faraoni. Questa sala, lunga cento metri, ha molto sofferto per le inondazioni del Nilo e per i terremoti. Parecchie colonne sono state spezzate; e si è cercato più volte ma senza risultato, di restaurarle. Ora si cominciano i lavori e si spera di compierli per la fine dell'anno.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 21. — L'Ambasciatore italiano, conte Nigra, è partito per Roma in breve congedo.

SOFIA, 22. — L'istruttoria giudiziaria del processo per l'assassinio di Stambuloff è quasi terminata. Il dibattimento incomincierà probabilmente alla metà di febbraio prossimo.

La Sobranje ha ripreso i suoi lavori, incominciando la discussione in seconda lettura del progetto di Codice penale.

Il Principe Ferdinando è atteso il 27 corrente al più tardi.

I circoli parlamentari continuano a sperare che la cerimonia della conversione del Principe Boris possa farsi il 30 corrente.

JEKATERINOSLAF, 22. — Le vittime dell'incendio del teatro sono ventuna.

Lo spettacolo essendo ad un intermezzo, il pubblico che si trovava nei corridoi si salvò.

Alcune persone, specialmente ragazzi, fuggirono nei camerini delle artiste, ma, non trovando uscita, rimasero bruciate.

MADRID, 22. — Si ha dall'Avana che la colonna del capitano Martino Sanchez si scontrò nella provincia di Matanzas cogli insorti. Dopo un accanito combattimento gli insorti furono sconfitti completamente, lasciando sul campo trenta morti e cento feriti.

Dispacci ufficiali dall'Avana annunziano che i tentativi di Maceo per avvicinarsi alle provincie di Las Villas e Pinar del Rio sono falliti in seguito ad un combattimento, nel quale gl'insorti ebbero una trentina di morti, fra cui il capo insorto Bermudez, e trecento feriti.

Le truppe del Governo ebbero quattro morti e ventun feriti.

JOKOHAMA, 22. — Muira, Ministro del Giappone a Seul, ed i complici nel colpo di Stato della Corea dell'ottobre scorso, furono assolti per mancanza di prove.

LONDRA, 22. — Ha avuto luogo stasera un banchetto in onore di Lamington nominato Governatore del Queensland.

Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, disse nel suo discorso che l'Inghilterra, accusata d'isolamento da rivali gelosi, di fronte alle loro ostilità, mostrò la sua risoluzione di difendere i suoi diritti coll'appoggio della federazione delle Colonie.

Chamberlain fece poscia un brindisi all'ambasciatore d'Italia, generale Ferrero, dicendo che l'Inghilterra simpatizzò coll'Italia nelle sue lotte per l'unità; e che d'allora in poi gli Italiani restarono amici costanti dell'Inghilterra. Soggiunge: « L'Italia divide con noi la difficile missione di civilizzare l'Africa. Ammiriamo il valore dei suoi soldati e la fermezza del suo popolo, ed abbiamo fiducia nel suo successo. »

L'ambasciatore Ferrero, fra vive acclamazioni, fece omaggio alla cordiale ospitalità, senza pari, che egli e tutti gli Italiani trovano in Inghilterra e nelle sue Colonie.

LONDRA, 22. — Il Segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, nel discorso che fece iersera nel banchetto in onore di Lamington, disse: « Una dimostrazione recente contro l'Inghilterra, ci procurò l'occasione di dimostrare che siamo decisi a far fronte ai nostri impegni ed a mantenere i nostri diritti; e mise altresì in evidenza che l'Inghilterra gode l'appoggio di tutte le sue Colonie, specialmente di quella del Queensland, la quale da sola è tre volte più grande dell'Impero tedesco. »

PARIGI, 22. — I giornali francesi si dichiarano mediocremente soddisfatti della Convenzione anglo-francese relativa al Siam.

LONDRA, 22. — Il Primo lord dell'Ammiragliato, S. J. Goschen, parlando ad East Grinstead disse che la squadra volante non è una minaccia per alcuno; ma è unicamente destinata a provvedere a qualsiasi eventualità e ad assicurare la supremazia marittima dell'Inghilterra. Soggiunse che queste dichiarazioni dovranno dissipare le inquietudini.

LONDRA, 22. — I giornali si mostrano generalmente poco benevoli alla Convenzione franco-inglese relativa al Siam.

VIENNA, 22. — A mezzogiorno è stata sparsa in Borsa la voce che il principe di Bismarck fosse morto.

Ma notizie ricevute da Friedrichsruhe smentiscono assolutamente tale voce.

COSTANTINOPOLI, 22. — È stato ordinato di congedare 35 battaglioni di Redif.

Restano ancora mobilizzati 128 battaglioni, che sono così ridotti a 400.

FRIEDRICHSRUHE, 22. — È assolutamente infondata la voce corsa stamane a Berlino che il principe di Bismarck sia gravemente ammalato.

MADRID, 22. — Si ha dall'Avana in data di ieri:

Il maggiore Sedano sconfisse il giorno 18 le bande insorte, capitanate da Vidal, presso Natalio.

Il colonnello Gaston sconfisse nella provincia di Matanzas gli insorti comandati da Lacret e s'impadronì del campo nemico.

Maximo Gomez retrocede verso Est. Il colonnello Aldecoa ha sconfitto a Canasi (Matanzas) bande insorte di cavalleria, sequestrando armi e cavalli ed occupando l'accampamento nemico.

Il grosso degli insorti retrocede verso Matanzas.

SASSARI, 22. — Stanotte il brigadiere Salzi con i suoi dipendenti uccise in conflitto, presso Bonnannaro, il latitante Piredda, ritenuto uccisore di quattro carabinieri.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta domanda il consenso delle Potenze per poter decretare il monopolio dell'alcool, della carta da sigarette, dei fiammiferi e delle carte da giuoco.

Gli Ambasciatori promisero di riferirne ai loro rispettivi Governi.

La domanda della Porta è contraria ai trattati di commercio ed è perciò considerata come non realizzabile.

LONDRA, 22. — È giunta oggi ad Osborne la notizia della morte del Principe Enrico Federico di Battemberg.

Tale notizia produsse una grande emozione al Castello reale.

PARIGI, 22 — Hanno avuto luogo oggi, senza alcun carattere ufficiale, i funerali civili di Floquet. Il carro era coperto di corone e nelle vie percorse dal corteo vi era un'enorme folla.

Presero parte al corteo tutte le notabilità politiche.

Al Cimitero del Père-Lachaise, furono pronunziati parecchi discorsi, specialmente da Bourgeois, Poincarrè e Bérenger.

PARIGI, 22 — Stamane a Saint-Denis, è scoppiato un incendio nelle officine della fonderia dei cannoni Hostkinks.

I danni sono valutati ad un milione di franchi.

LONDRA, 22. — Il Principe di Battenberg è morto il 20 corrente, alle ore 9 della sera, in seguito ad un nuovo accesso di febbre, a bordo dell'incrociatore *Blonde* che doveva condurre il Principe a Madera.

L'incrociatore *Blonde*, in seguito alla morte del Principe, approdò a Sierra Leone.

TORINO, 22. — Lo stato del Duca d'Orlèans è stazionario, ma sempre soddisfacente. Essendo diminuita la gonfiezza nella regione del malleolo fratturato, domattina si farà la medicatura definitiva.

L'AVANA, 22. — La colonna del generale Luque ha sorpreso la banda degli insorti comandata da Maceo, mentre questa batteva in ritirata, e l'ha sconfitta a Tirado, uccidendo ventisette uomini. Gli Spagnuoli ebbero due morti e quattordici feriti.

NEW-YORK, 22. — Un dispaccio da Caracas al *World* annunzia che un fantoccio imitante la figura di Lord Salisbury è stato processato, condannato a morte e crivellato di palle e quindi fatto in brandelli e diviso tra la plebe.

BERLINO, 22. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un Rescritto diretto dall'Imperatore al Cancelliere, principe di Hohenlohe.

L'Imperatore, accennando ai numerosi telegrammi pervenutigli dall'interno e dall'estero, provanti che la nazione tedesca mai permetterà che le venga tolto ciò che conquistò il 18 gennaio 1871 e saprà difendere sempre i suoi più preziosi beni, ringrazia coloro che gli offersero la loro cooperazione per il consolidamento dell'unità tedesca o lo assicurarono della loro fedele devozione.

VIENNA, 22. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli 22: « L'assassinio del Vescovo armeno-gregoriano Boghas, avvenuto a Van, ha prodotto grande emozione.

« Gli Armeni rifugiati in Russia avrebbero passato la frontiera e sarebbero entrati in Erzerum, ove avrebbero massacrato numerosi Musulmani. La popolazione di Sassun sarebbe nuovamente insorta.

« La plebe intimò ad un sacerdote cattolico a Malatia di abiurare, ma essendovisi rifiutato, fu da essa barbaramente ucciso. »

LONDRA, 23. — Un enorme numero di dispacci di condoglianza è giunto a Corte da ogni parte dell'Inghilterra e delle sue Colonie e dall'estero per la morte del Principe Enrico di Battenberg. Fra i primi dispacci giunti di Sovrani vi fu quello del Re e della Regina d'Italia.

La Corte ha preso il lutto di sei settimane.

La salma del Principe Enrico di Battenberg è attesa fra una decina di giorni.

LONDRA, 23. — Continuano, in forma cordiale, i negoziati fra l'Inghilterra ed il Brasile, relativamente alla vertenza dell'isola di Trinidad.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 gennaio 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 772.4

Umidità relativa a mezzodì 53

Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 10.°5 / Minimo 0.°8 sotto zero.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 gennaio 1896.

In Europa depressione sulla Norvegia, pressione alta al Centro e sull'Italia, elevatissima sulla Russia meridionale. Bodo 749; Amburgo 767; Parigi 771; Zurigo 773; Kiew 780.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito al S.; cielo nebbioso nella valle padana, sereno altrove; temperatura diminuita sull'Italia superiore; brinate e gelate fuorchè al S.

Stamani: cielo nebbioso nella Lombardia, sereno altrove: venti debolissimi settentrionali.

Barometro: da 772 a 773 nel continente, 771 Malta, 770 a Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente sereno, nebbie nella notte: gelate e brinate.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 gennaio 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 7	2 3
Genova	sereno	calmo	14 1	7 2
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	7 6	0 4
Torino	nebbioso	—	5 3	— 1 0
Alessandria	nebbioso	—	1 6	— 2 6
Novara	nebbioso	—	4 0	— 5 0
Domodossola	—	—	—	—
Pavia	nebbioso	—	1 0	— 3 4
Milano	nebbioso	—	2 7	— 4 0
Sondrio	sereno	—	7 0	1 5
Bergamo	sereno	—	8 8	1 5
Brescia	sereno	—	9 0	1 0
Cremona	nebbioso	—	0 8	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	5 0	— 1 6
Verona	sereno	—	11 0	1 8
Belluno	sereno	—	8 0	— 2 5
Udine	sereno	—	9 0	1 0
Treviso	sereno	—	9 1	1 5
Venezia	sereno	calmo	9 3	1 1
Padova	sereno	—	8 4	0 6
Rovigo	sereno	—	5 9	— 4 0
Piacenza	nebbioso	—	1 2	— 3 6
Parma	nebbioso	—	1 0	— 5 6
Reggio Emilia	sereno	—	3 0	— 5 7
Modena	sereno	—	5 5	— 4 3
Ferrara	sereno	—	2 9	— 4 4
Bologna	sereno	—	6 2	— 1 6
Ravenna	sereno	—	1 0	— 2 1
Forlì	sereno	—	6 8	0 0
Pesaro	sereno	legg. mosso	7 9	— 1 9
Ancona	sereno	calmo	7 0	3 5
Urbino	sereno	—	5 5	— 0 1
Macerata	sereno	—	7 8	2 0
Ascoli Piceno	sereno	—	9 5	0 5
Perugia	sereno	—	8 9	0 9
Camerino	sereno	—	4 1	— 1 0
Pisa	sereno	—	13 0	— 2 7
Livorno	sereno	calmo	13 0	2 5
Firenze	sereno	—	12 6	— 2 0
Arezzo	sereno	—	11 9	— 2 0
Siena	sereno	—	9 7	1 1
Grosseto	1/4 coperto	—	11 8	1 4
Roma	1/4 coperto	—	11 2	— 0 8
Teramo	sereno	—	10 7	1 1
Chieti	sereno	—	7 9	— 3 0
Aquila	sereno	—	2 6	— 6 0
Agnone	sereno	—	7 0	— 2 1
Foggia	sereno	—	10 0	0 5
Bari	3/4 coperto	calmo	11 3	3 9
Lecce	sereno	—	11 2	3 5
Caserta	sereno	—	11 8	3 2
Napoli	sereno	calmo	10 6	5 9
Benevento	nebbioso	—	11 2	— 3 5
Avellino	sereno	—	8 5	— 2 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	4 3	— 1 3
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	7 4	0 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	13 0	8 8
Trapani	1/2 coperto	calmo	14 5	7 2
Palermo	sereno	calmo	15 4	3 8
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	—
Caltanissetta	sereno	—	11 2	2 0
Messina	coperto	calmo	13 6	8 2
Catania	sereno	calmo	12 4	4 6
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	13 4	6 1
Cagliari	sereno	calmo	18 5	3 4
Sassari	3/4 coperto	—	12 1	4 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 gennaio 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	91,40 37½ 35		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	91,37½ 40 42½	91 40¼			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	91,50 45 55	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
»			detta 4½ %		— —			102 30 (2)
			detta 4 %		— —			91 75 (3)
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			55 — (4)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 75
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			99 75
1 dic. 95			» Rothschild		— —			106 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— — (5)
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			470 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			461 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	331 335	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			487 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			493 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			641 — (6)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			181 — (7)
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			753 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			335 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			40 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			100 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			814 —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1177 — (8)
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			170 50
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			43 —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —	30½ 31 32 32½		— —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
1 gen. 96	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			210 — (9)
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			211 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			292 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			— —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			135 —
			» » Caoutchouc		— —			— —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 96	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 - (2) ex L. 1,12 - (3) ex L. 2,00 - (4) picc. pezzi 55½ - (5) ex L. 12,50 - (6) ex L. 12,50 - (7) ex L. 12,50 - (8) ex L. 12,50 - (9) ex L. 5,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			85 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 gen 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			284 — (1)
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 °/₀ (oro)		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			445 — (2)
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			300 —
»	250	250	» » » 4 °/₀		— —			105 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			511 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano (5 °/₀ oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 °/₀		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	108 27½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	108 90	108 85	103 90 95	108 90	109 108 90	108 95
2	Londra	90 giorni	— —	27 33½	27 31½	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	27 48	— —	27 43 49	27 49	27 50 45	27 50
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	134 30 42½	134 40	134 60 40	134 40

Risposta dei premi . 29 gennaio

Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 °/₀ — Interessi sulle Anticipazioni 5 °/₀

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1895

Rendita 5 °/₀	92 30
detta 4½ °/₀	101 —
detta 4 °/₀	92 30
detta 3 °/₀	54 50
Prestito Rothschild 5 °/₀	103 —
Obb. Città di Roma 4 °/₀	455 —
» Cred. Fond. S. Spirito	358 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	498 —
Azioni Ferr. Meridionali	643 —
» » Mediterranee	486 —
» Banca d'Italia	775 —
» » Romana	350 —
» » Generale	50 —
» Banco di Roma	100 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	800 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condotte d'acqua	180 —
Azioni Soc. Gener. Illuminaz.	215 —
» » Tramway-Omnib.	206 —
» » Molini Mag, Gen.	30 —
» » Immobiliare	46 —
» » Navig. Gen. Ital.	270 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	135 —
» » Risanamento	30 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Fondiaria Incend.	82 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	310 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
» » Acciaierie	— —
Obb. Soc. Immob. 5 °/₀	300 —
» » » 4 °/₀	110 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	455 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 gennaio 1896.

Consolidato 5 °/₀	L. 93 311
Consolidato 5 °/₀ senza la cedola del semestre in corso	» 91 344
Consolidato 3 °/₀ nominale	» 55 10
Consolidato 3 °/₀ senza cedola nominale	» 53 90

Il Presidente
R. TITTONI.

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 12,50.

Errata-corrige — Per errore di stampa nel Listino n. 17 di ieri il cambio su Londra invece di 27,44 fu notato 27,46½ nominale.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.